

**IRIAD**

*Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo*

Maurizio Simoncelli

***Gli scenari geopolitici e il  
commercio delle armi***

Parte prima

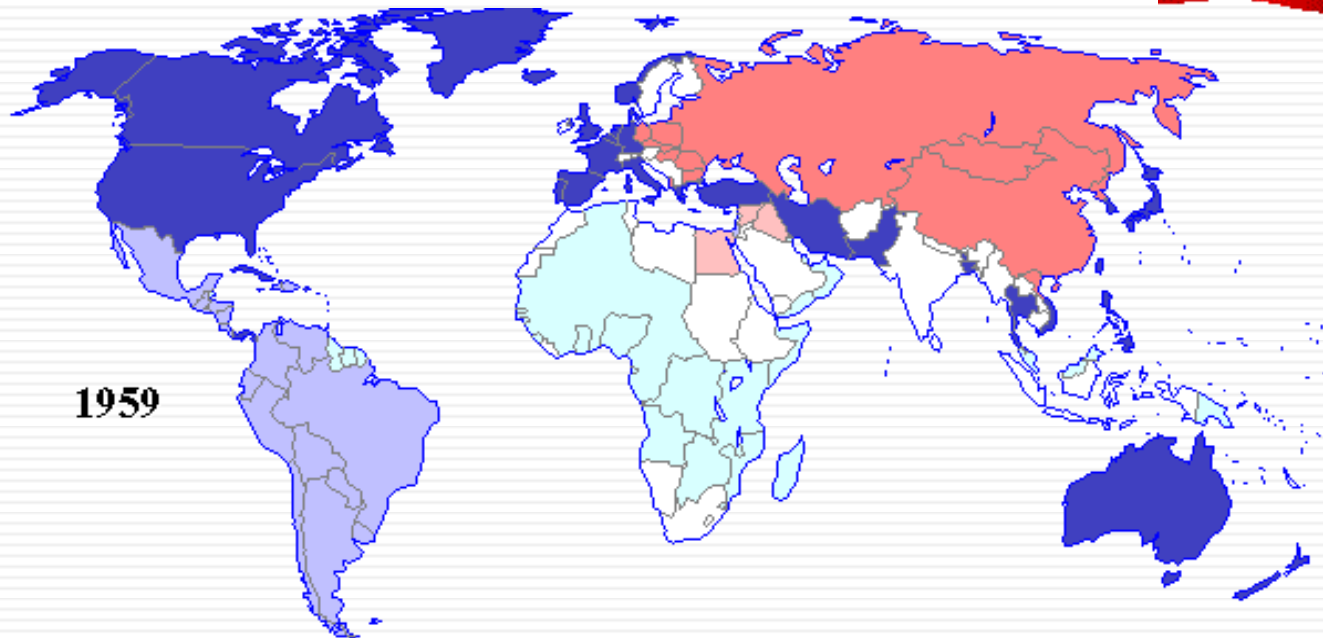
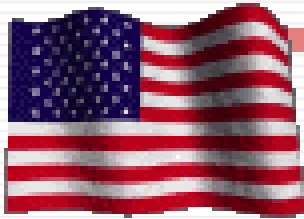
---

# **La dimensione geopolitica dei conflitti**





---

Dopo la 2° guerra mondiale USA e URSS dominano un sistema bipolare mondiale, con due alleanze NATO e Patto di Varsavia.

## Geopolitica della guerra fredda



Fonte: *Historical Atlas of the XX Century*, cit.

 USA and allies	 Soviet Union and Allies
 American influence	 Soviet influence
 Allied colonies	

# *La geopolitica del XXI secolo*

---

- ❑ Con la fine del bipolarismo si modificano gli equilibri esistenti
- ❑ Gli etnonazionalismi emergenti
- ❑ La globalizzazione
- ❑ Il terrorismo jihadista
- ❑ I BRICS e la BREXIT
- ❑ Vecchi strumenti per un nuovo mondo
- ❑ La geopolitica del caos

# Globalizzazione: rete di rapporti mondiale



# *GEOPOLITICA*

---

- ◆ La geopolitica contemporanea analizza le molteplici relazioni tra l'ambiente geografico e l'azione umana organizzata, cioè statale.
  - ◆ Può anche essere considerata una **disciplina intermedia** tra la geografia da un lato e la politica e la strategia dall'altro (Jean 1992)
-

# GEOPOLITICA

---

*Gli elementi geografici nell'azione politico-militare dello Stato.*

- *I confini terrestri.*
  - *Il soprassuolo.*
  - *Le risorse idriche.*
  - *Le acque territoriali.*
  - *I chokepoints.*
  - *Le risorse energetiche*
-

# *I confini terrestri*

1. San Marino
2. Città del Vaticano
3. Liechtenstein
4. Lussemburgo
5. Principato di Monaco
6. Andorra
7. Malta
8. Montenegro
9. Kosovo





# *Il soprassuolo*



# Le risorse idriche

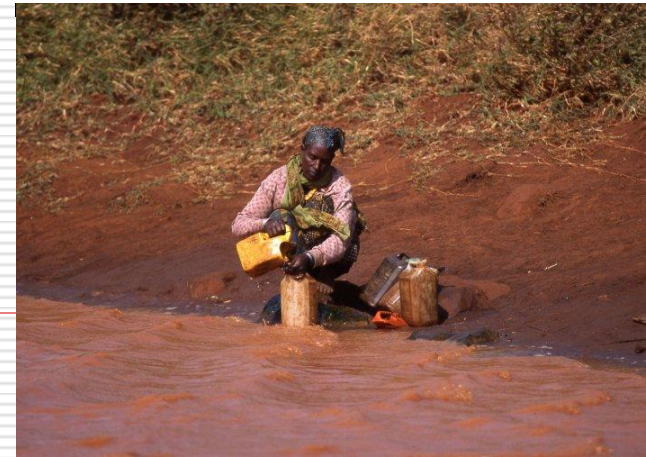


# Una stima

---

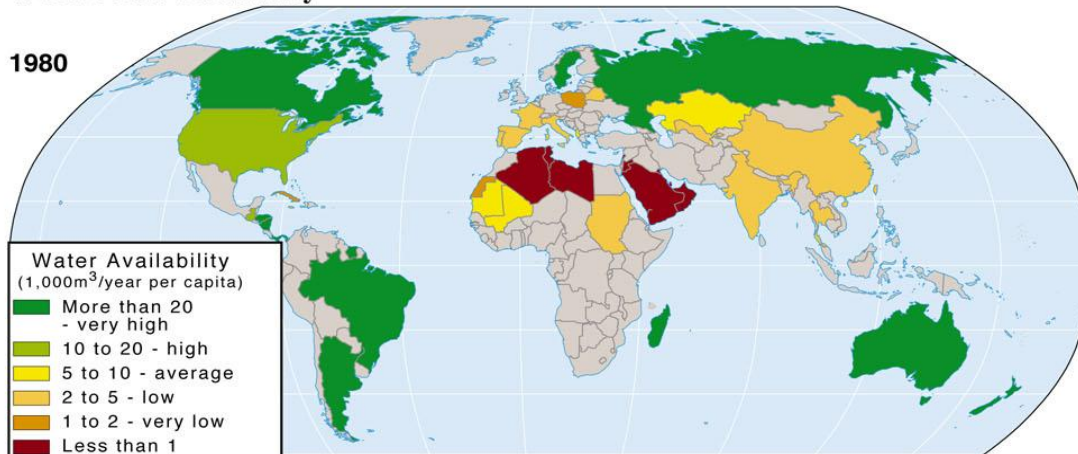
Secondo stime dell'UNESCO, nel 2050 7 miliardi di persone in 60 paesi (**ipotesi pessimista**) o 2 miliardi in 48 paesi (**ipotesi ottimista**) si dovranno confrontare con la mancanza d'acqua  
Cosa succederà allora?

---

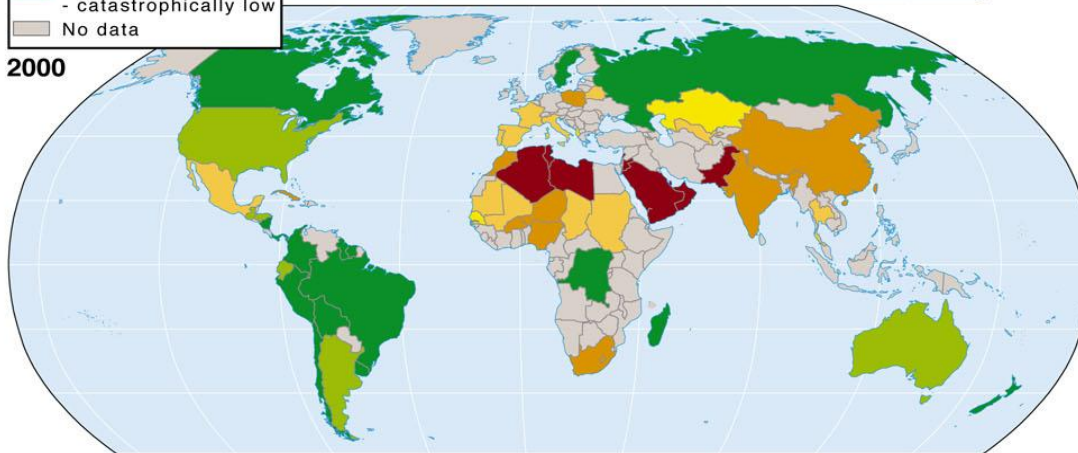


# World Water Availability

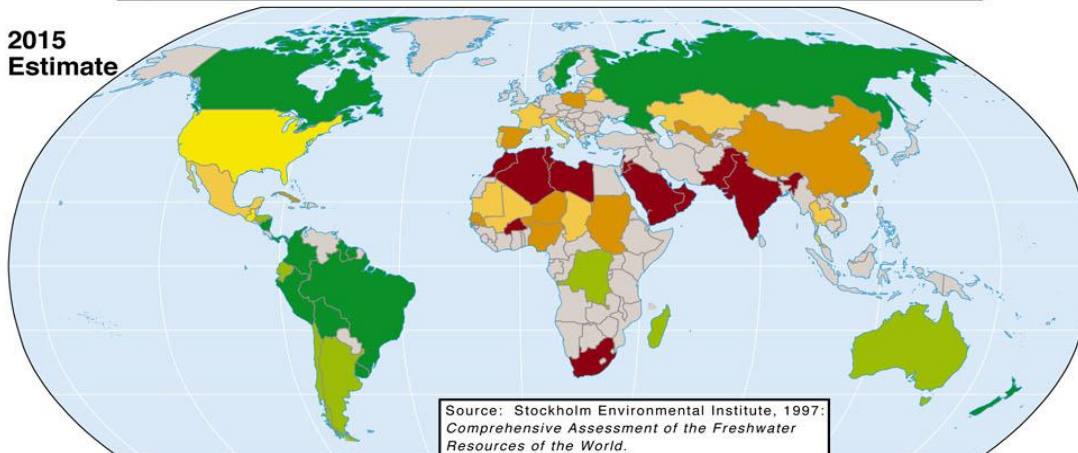
1980



2000



2015  
Estimate



# *I conflitti per l'acqua*

---

## **America Latina**

Brasile (2 conflitti)  
Bolivia (5 conflitti)  
Colombia (5 conflitti)  
Ecuador (7 conflitti)  
Argentina (7 conflitti)  
Cile (6 conflitti)  
Guatemala (4 conflitti)  
Honduras (1 conflitto)  
Messico (3 conflitti)  
Panama (1 conflitto)  
Paraguay (1 conflitto)  
Perù (2 conflitti)  
Venezuela (1 conflitto)  
Progetti regionali (1 conflitto)

## **Africa**

Nigeria (2 conflitti)  
Sudan (2 conflitti)  
Lesotho (1 conflitto)  
Ghana (1 conflitto)

## **Asia**

India (4 conflitti)  
Bangladesh (1 conflitto)  
Kurdistan (2 conflitti)  
Nepal (2 conflitti)

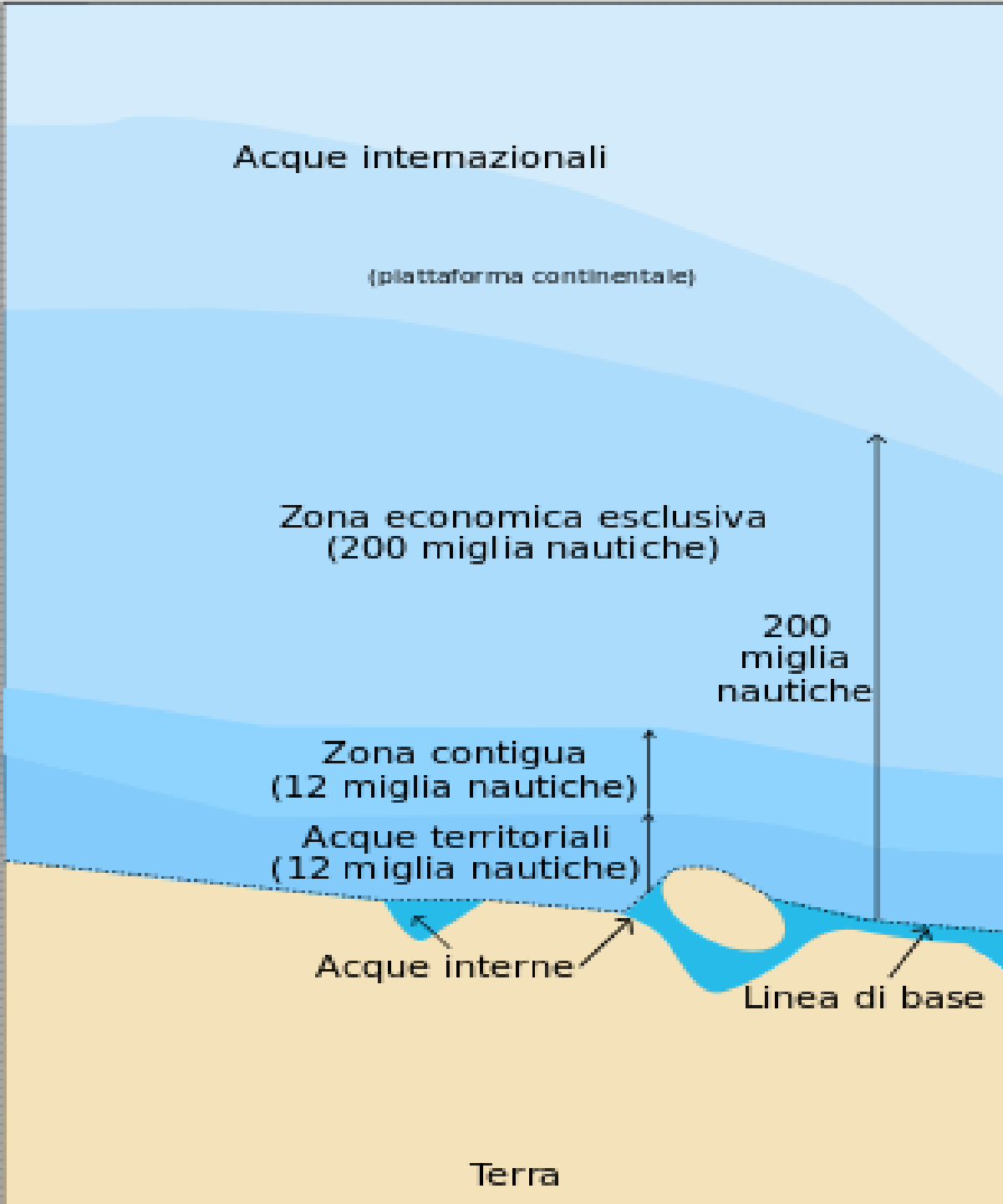
---

# *Le acque territoriali*

---

Un esempio dei problemi internazionali legati al confine marittimo è rappresentato dalla definizione stessa di acque territoriali, i cui limiti sono a volte di 3 miglia dalla costa (Convenzione di Montego Bay, Giamaica 1982), ma in diversi casi elevati a 4, 6 e addirittura 12 miglia, a cui vanno aggiunte la "zona contigua" (sino a 24 miglia) e la "zona economica esclusiva (sino a 200 miglia).

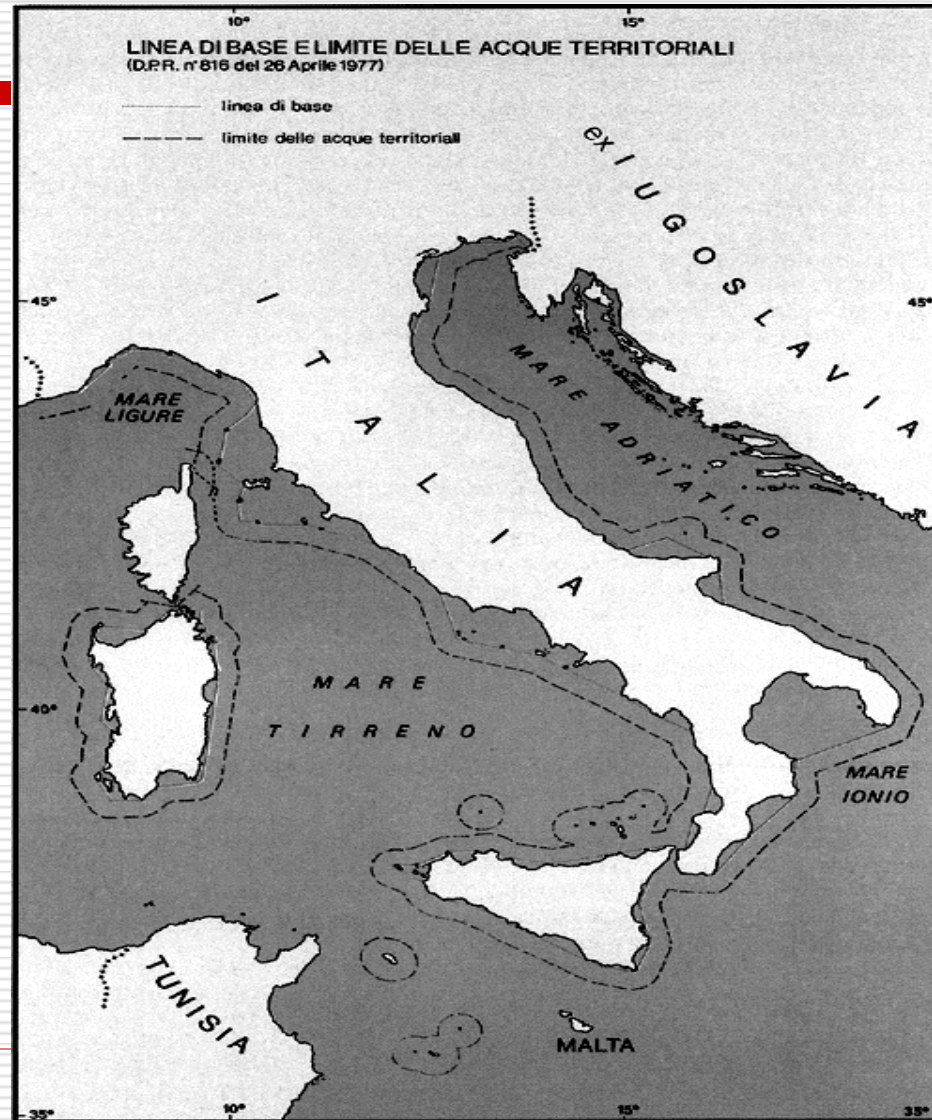
---



## *Le acque territoriali*

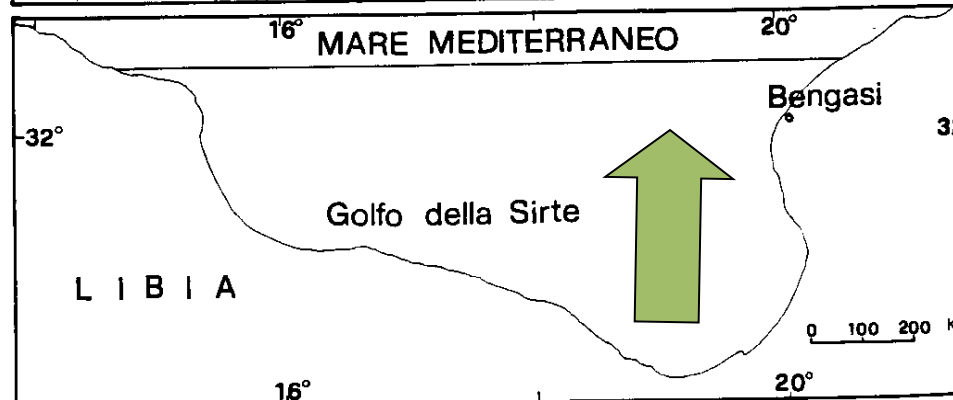
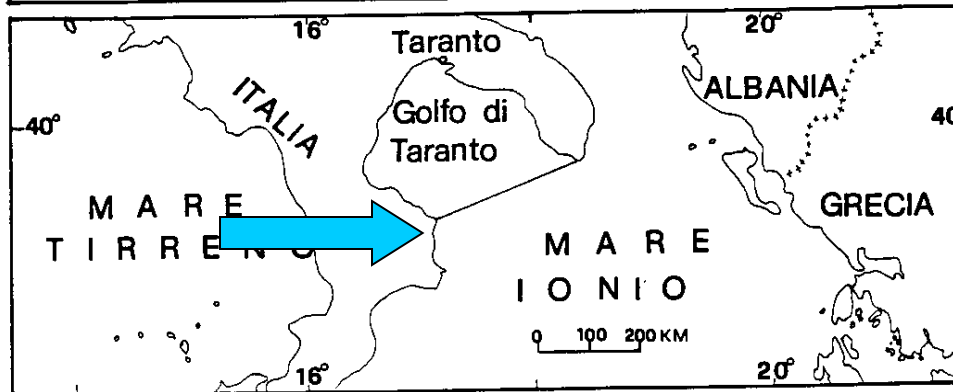
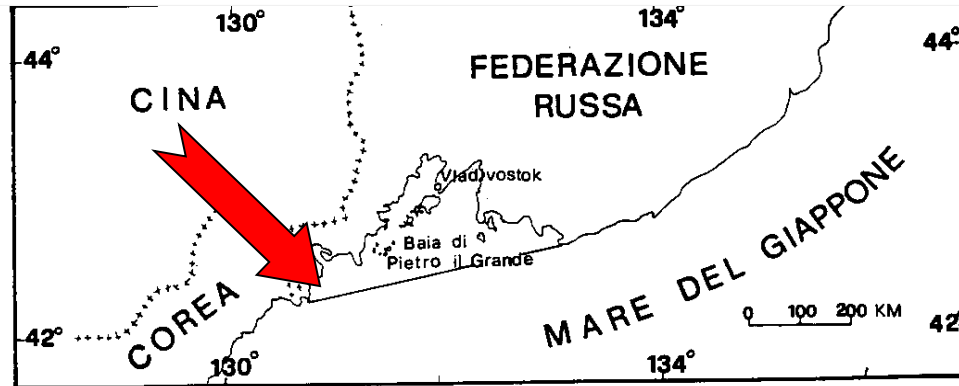
*Convenzione  
di Montego  
Bay - 1982*

# *Le acque territoriali*





# Le acque territoriali



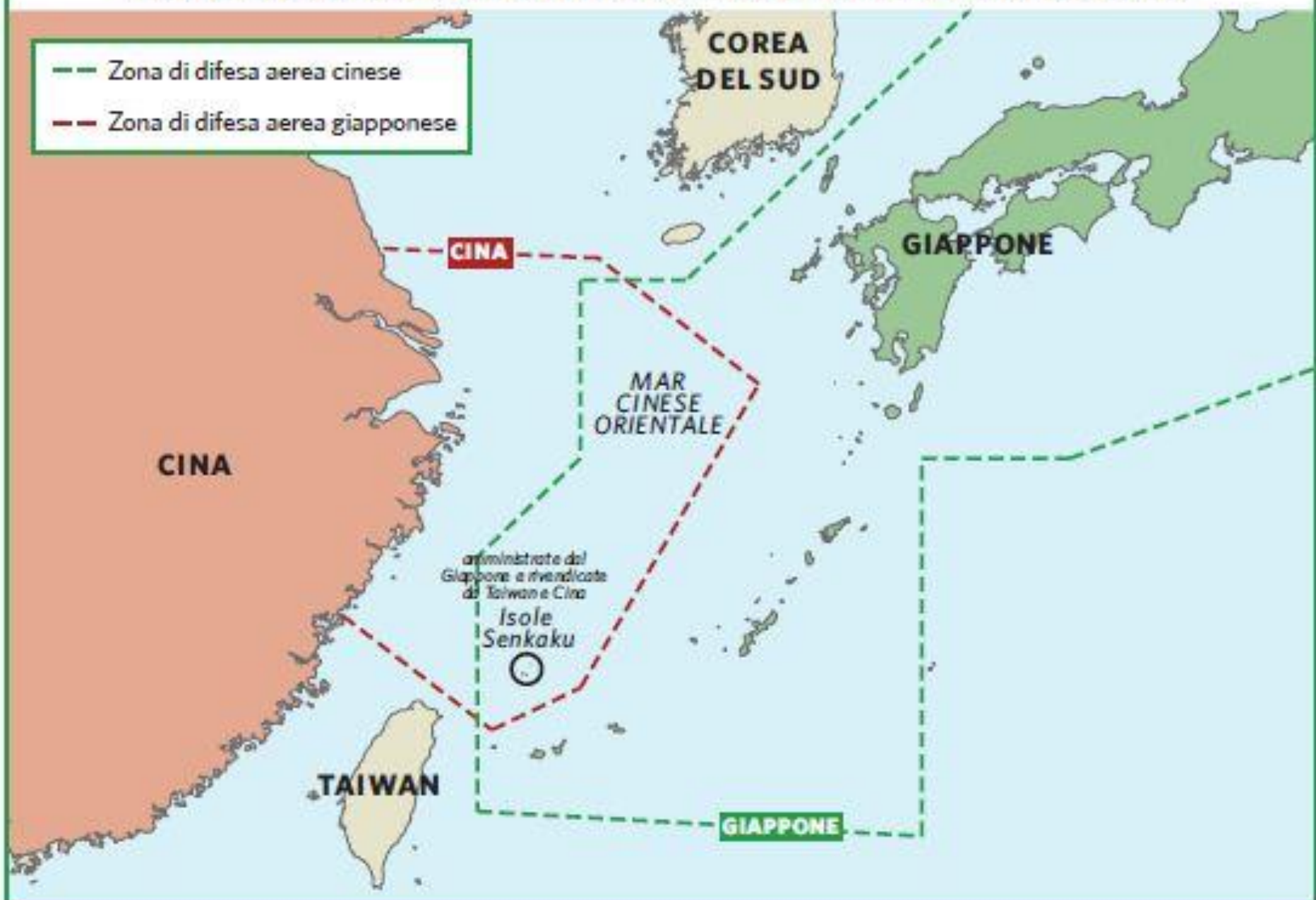
# Le isole contese del Pacifico

Il controllo delle isole nell'area compresa tra il Mar Cinese orientale e quello meridionale è strategica, poiché vi transita un terzo del commercio mondiale e il mare custodisce importanti risorse petrolifere.



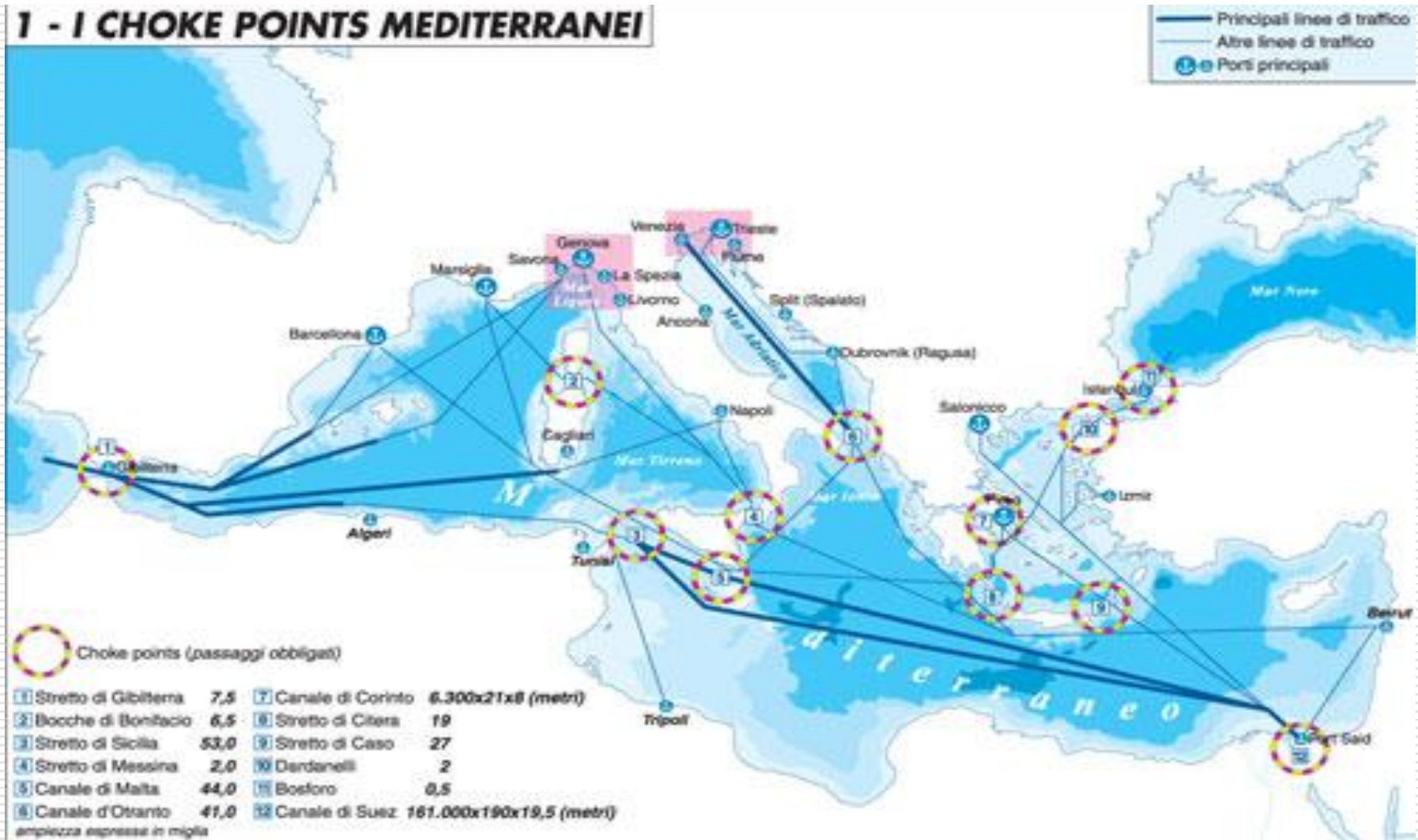
# LA NUOVA ZONA DI IDENTIFICAZIONE DI DIFESA AEREA (ADIZ)

- Zona di difesa aerea cinese
- Zona di difesa aerea giapponese

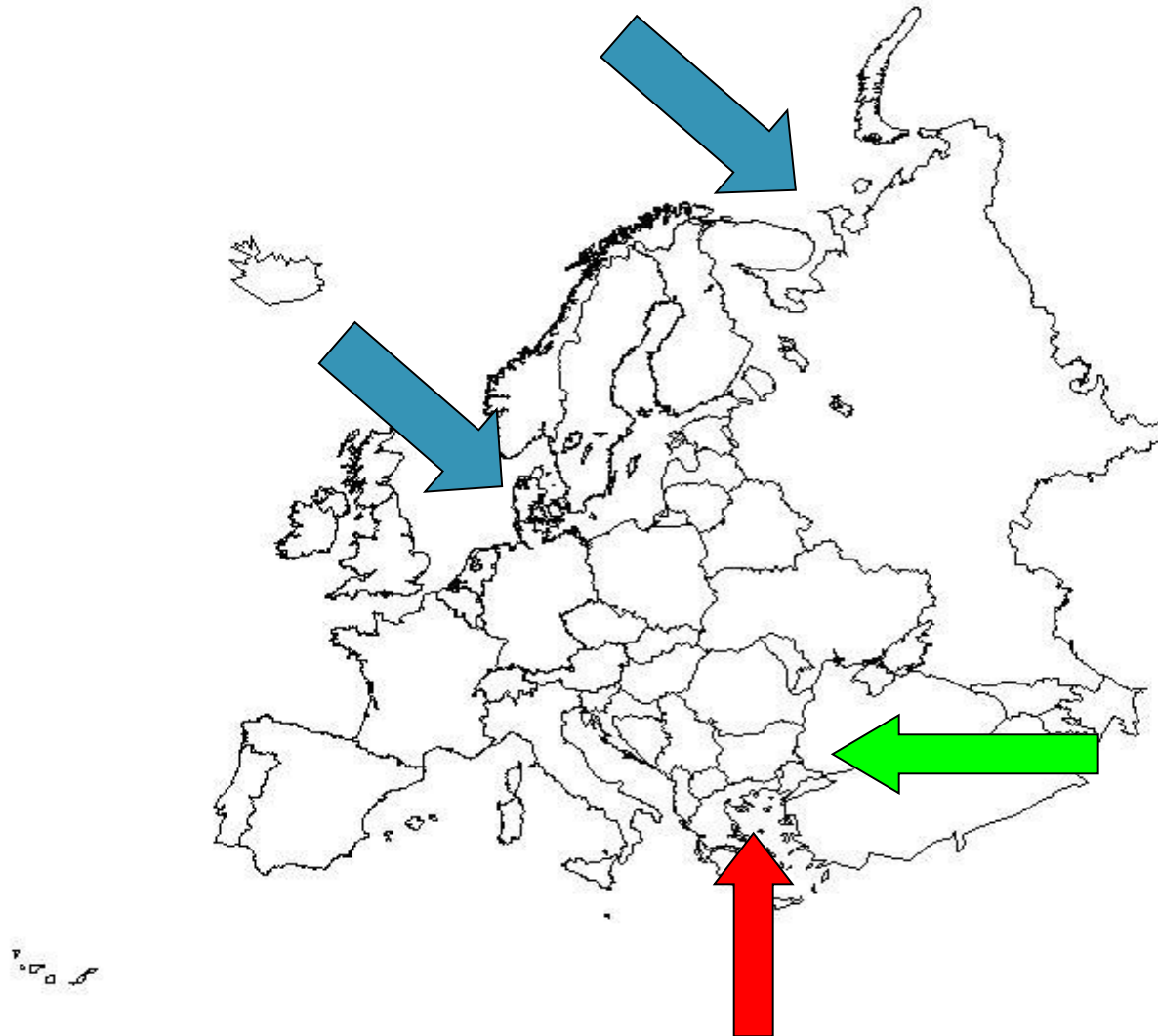


# *I choke point*

Punti geografici che per loro caratteristiche possono rappresentare strozzature e/o ostacoli per azioni militari e/o commerciali



# *I choke point: la flotta russa e l'area del Bosforo/Dardanelli in Turchia*



*Choke point*

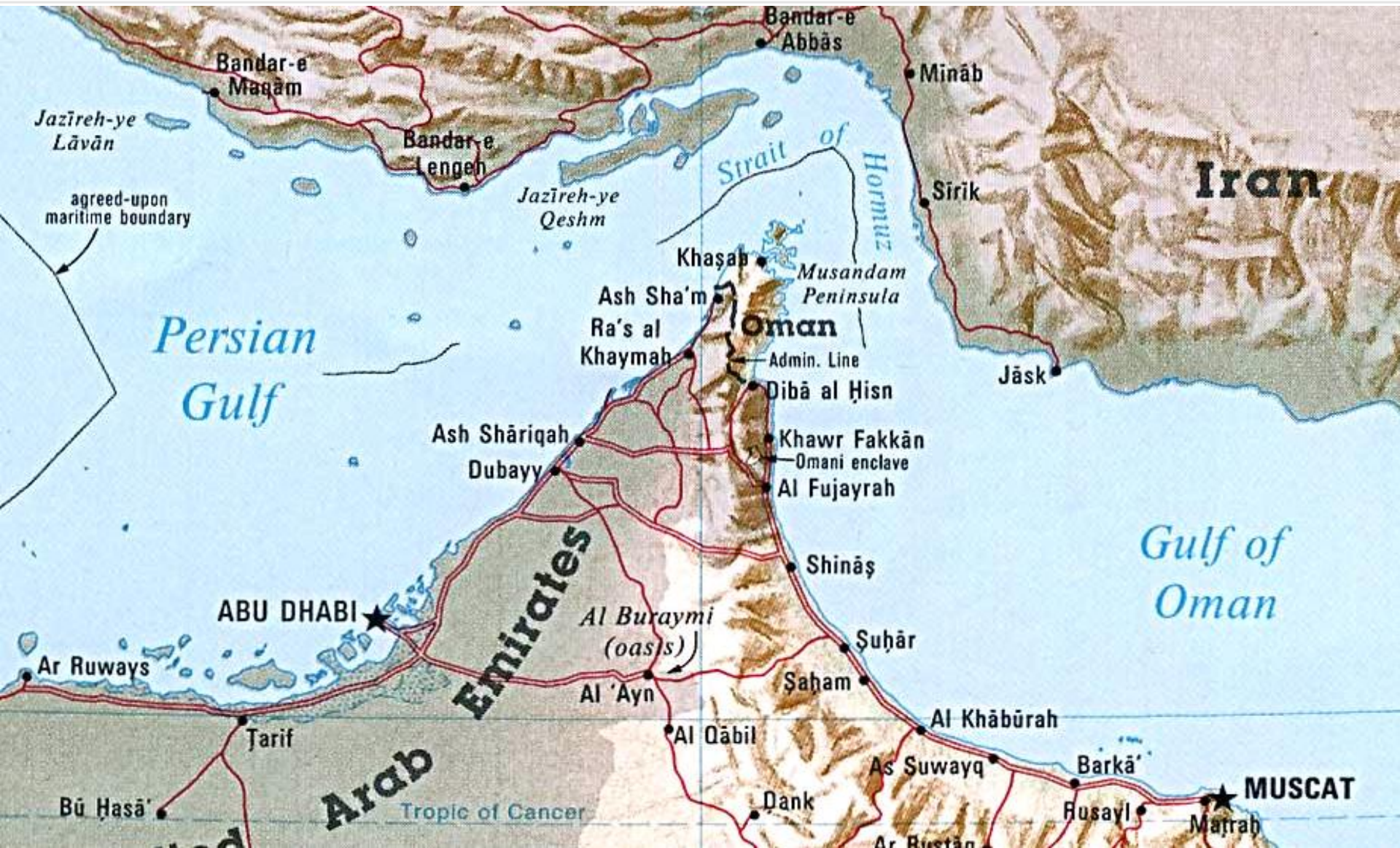
*Il Golfo Persico: un'area strategica per il mondo intero*



- International boundary
- ★ National capital
- Expressway
- Road
- - - Track

SCALE 1:5,920,000  
0 50 100 150 Kilometers  
0 50 100 150 Miles  
Lambert Conformal Conic Projection,  
standard parallels 12°N and 38°N

# Lo stretto di Hormuz



# *Lo stretto di Hormuz*

---

E' un braccio di mare lungo una cinquantina di km dove passano ogni giorno 17 milioni di barili di petrolio:

- $\frac{1}{4}$  delle importazioni USA
  - $\frac{1}{3}$  di quelle europee
  - $\frac{3}{4}$  di quelle giapponesi
-



# *Chokepoint: Bab el Mandeb* *(Porta della lamentazione funebre)*



Si stima un transito medio giornaliero di circa 3,3 milioni di barili di petrolio in direzione dei porti europei e USA.

Di qui anche la minaccia dei pirati somali.



---

***CHOKEPOINT***  
Stretto della  
Sonda in  
Indonesia, tra le  
isole di Giava  
e Sumatra.

---

# *Chokepoint in America centrale*

---

Il Governo del Nicaragua e l'impresa cinese HKND Group del miliardario cinese Wang Jing nel gennaio 2014 hanno annunciato che si sono accordati per **la costruzione di un canale nel paese dell'America centrale. L'investimento sarà di 50 miliardi di dollari circa.**

L'Interoceanic Canal Investment Management Company di Wang si è assicurato il diritto di costruire una via marittima in Nicaragua che diventerà di fatto il rivale commerciale al Canale di Panama ed avrà effetti potenzialmente immensi sul commercio mondiale. Ortega ha **concesso all'impresa cinese la possibilità di operare nel paese per la costruzione e la gestione per i prossimi 50 anni, rinnovabili per altri 50.**

---



## MEGAPROYECTO

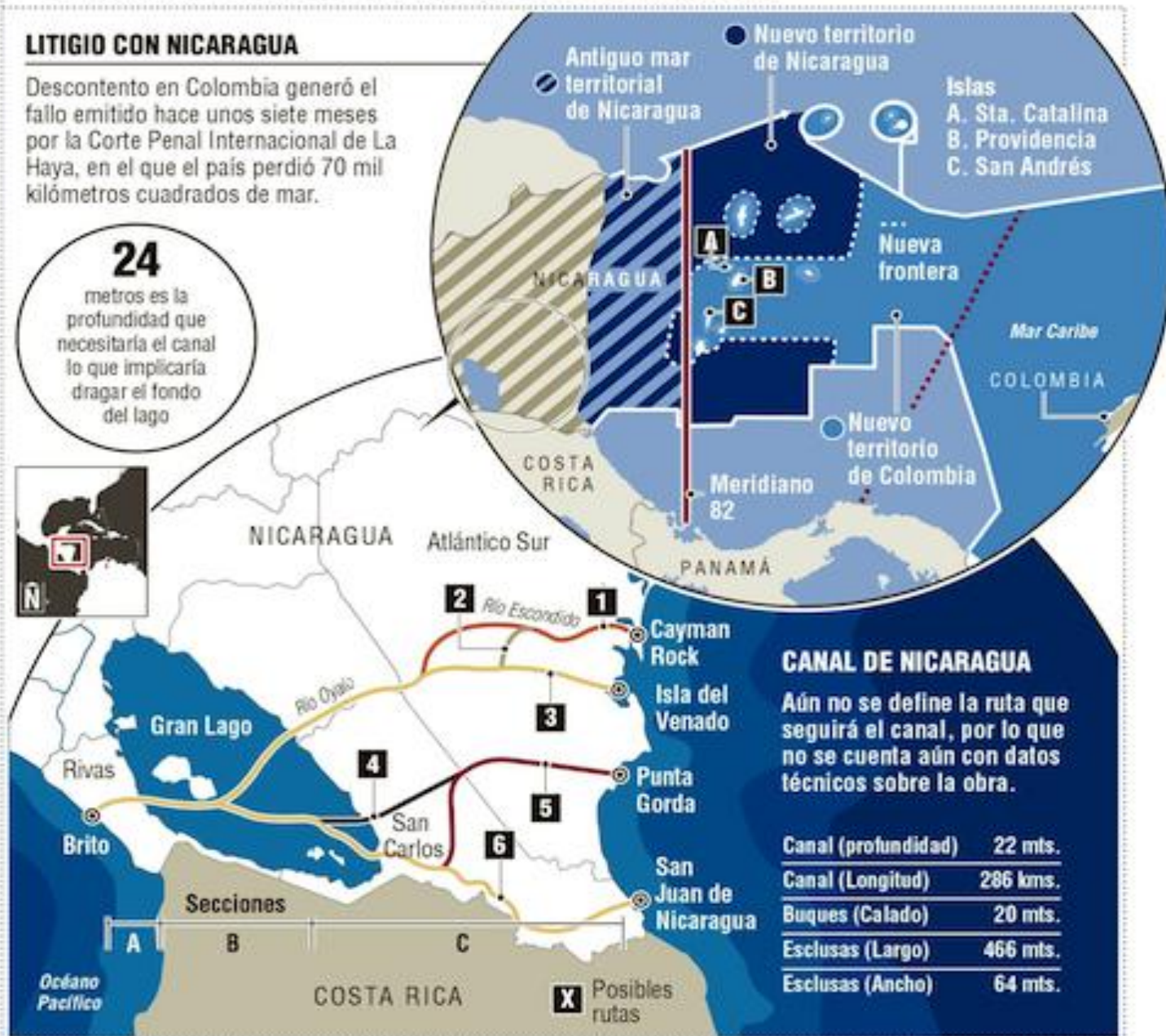
### UN CANAL INTEROCEÁNICO QUE GENERA DUDAS

#### LITIGIO CON NICARAGUA

Descontento en Colombia generó el fallo emitido hace unos siete meses por la Corte Penal Internacional de La Haya, en el que el país perdió 70 mil kilómetros cuadrados de mar.

**24**

metros es la profundidad que necesitaría el canal lo que implicaría dragar el fondo del lago



#### CANAL DE NICARAGUA

Aún no se define la ruta que seguirá el canal, por lo que no se cuenta aún con datos técnicos sobre la obra.

Canal (profundidad)	22 mts.
Canal (Longitud)	286 kms.
Buques (Calado)	20 mts.
Esclusas (Largo)	466 mts.
Esclusas (Ancho)	64 mts.

# *Un elemento da non sottovalutare: le risorse energetiche*

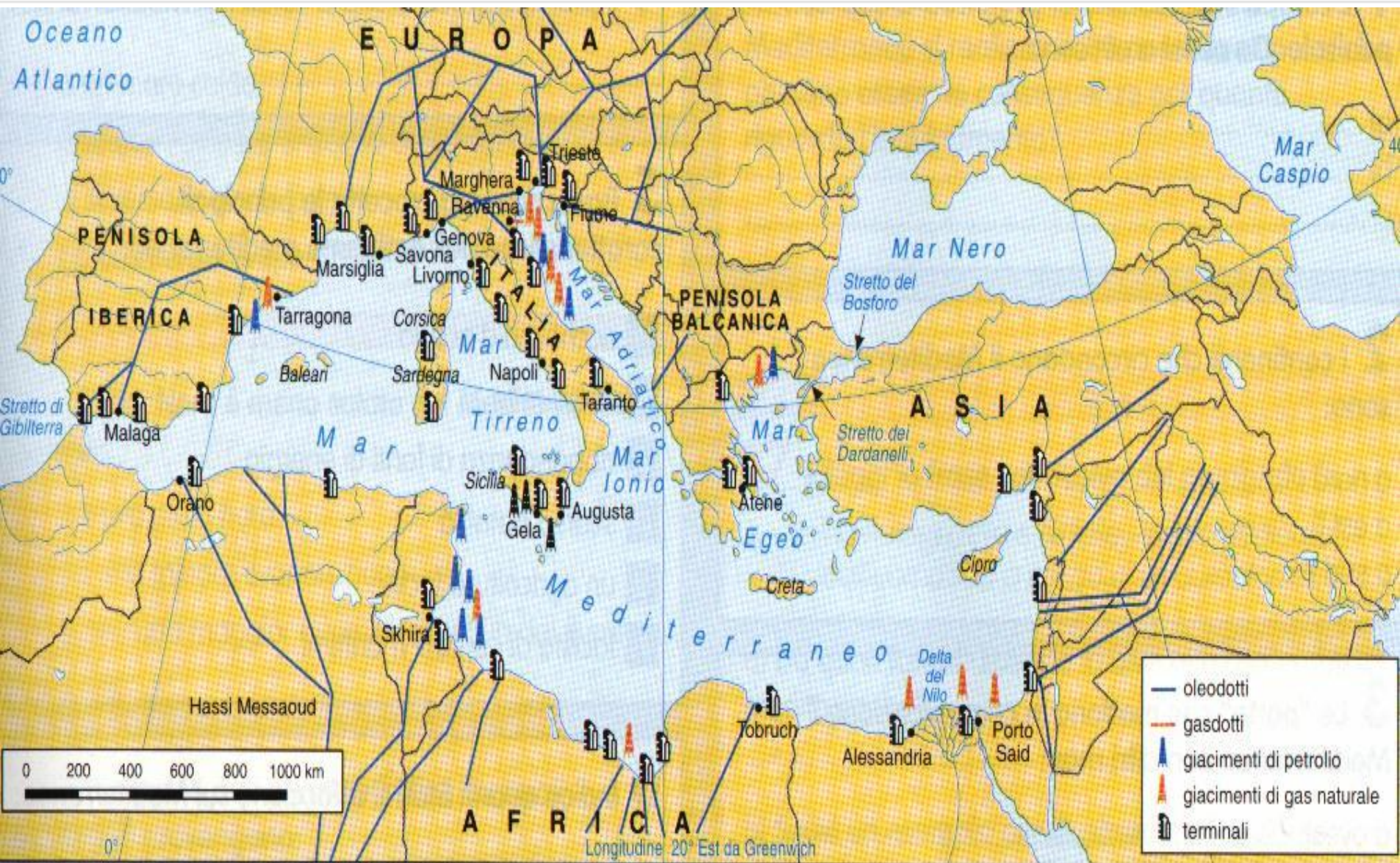


# UE - VULNERABILITÀ ENERGETICA

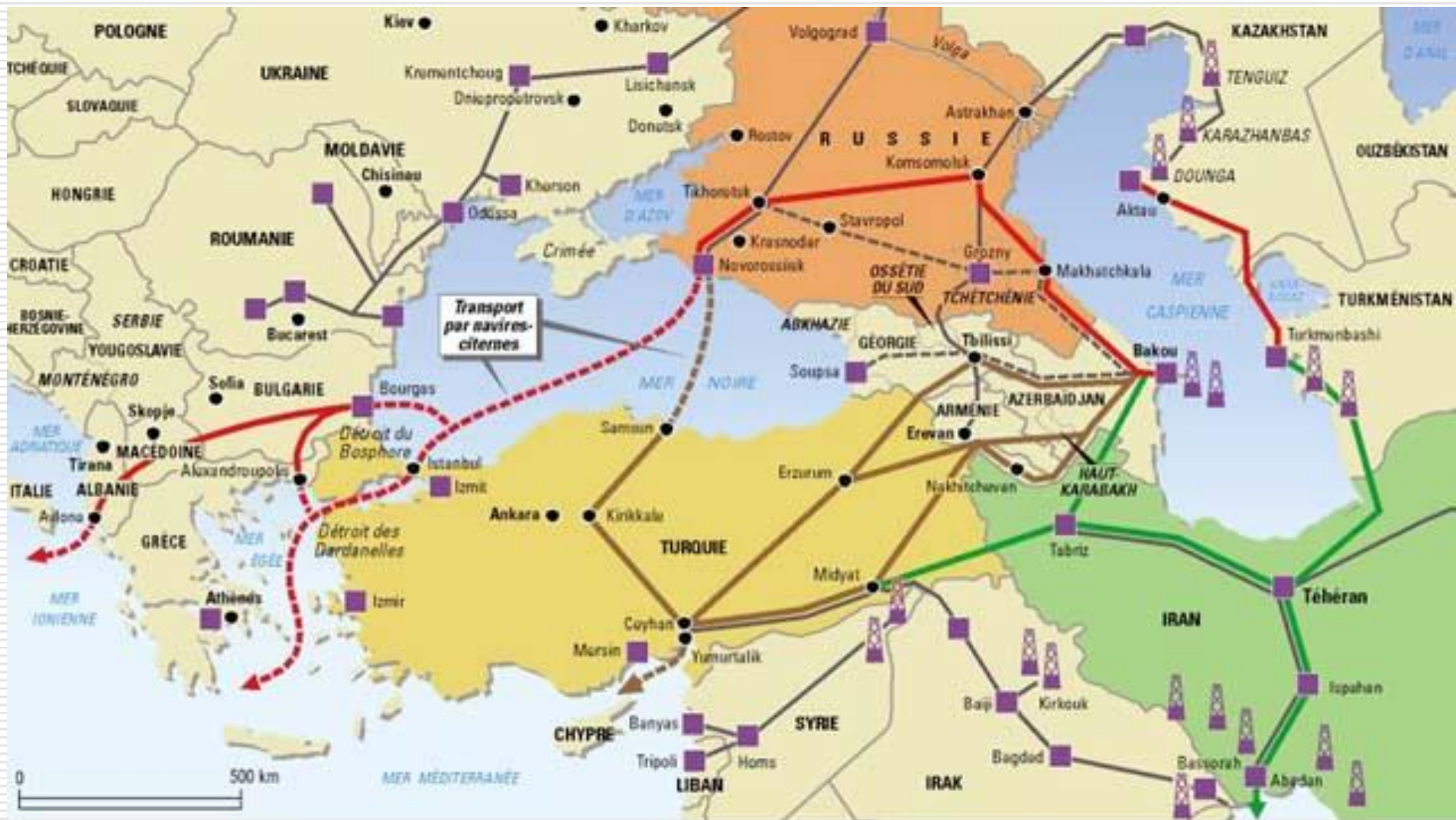
---

- L'UE 27 in campo energetico dipende dalle importazioni per il 55,2% (circa un terzo dalla Russia) (dati Eurostat 2009)
  - I primi 10 fornitori di petrolio sono nell'ordine Russia, Norvegia, Libia, Arabia Saudita, Iran, Kazakhstan, Nigeria, Azerbaijan, Iraq.
-

# Una rete transcontinentale attraversa il Mediterraneo rifornendo l'economia dell'Europa di gas e di petrolio.



# La rete degli oleodotti del Mar Caspio



■ Raffineries



Principaux champs pétrolifères

— Principaux oléoducs existants

- - - Oléoducs existants, actuellement en travaux

Les projets d'oléoducs proposés par...

- la Russie
- la Turquie
- l'Iran

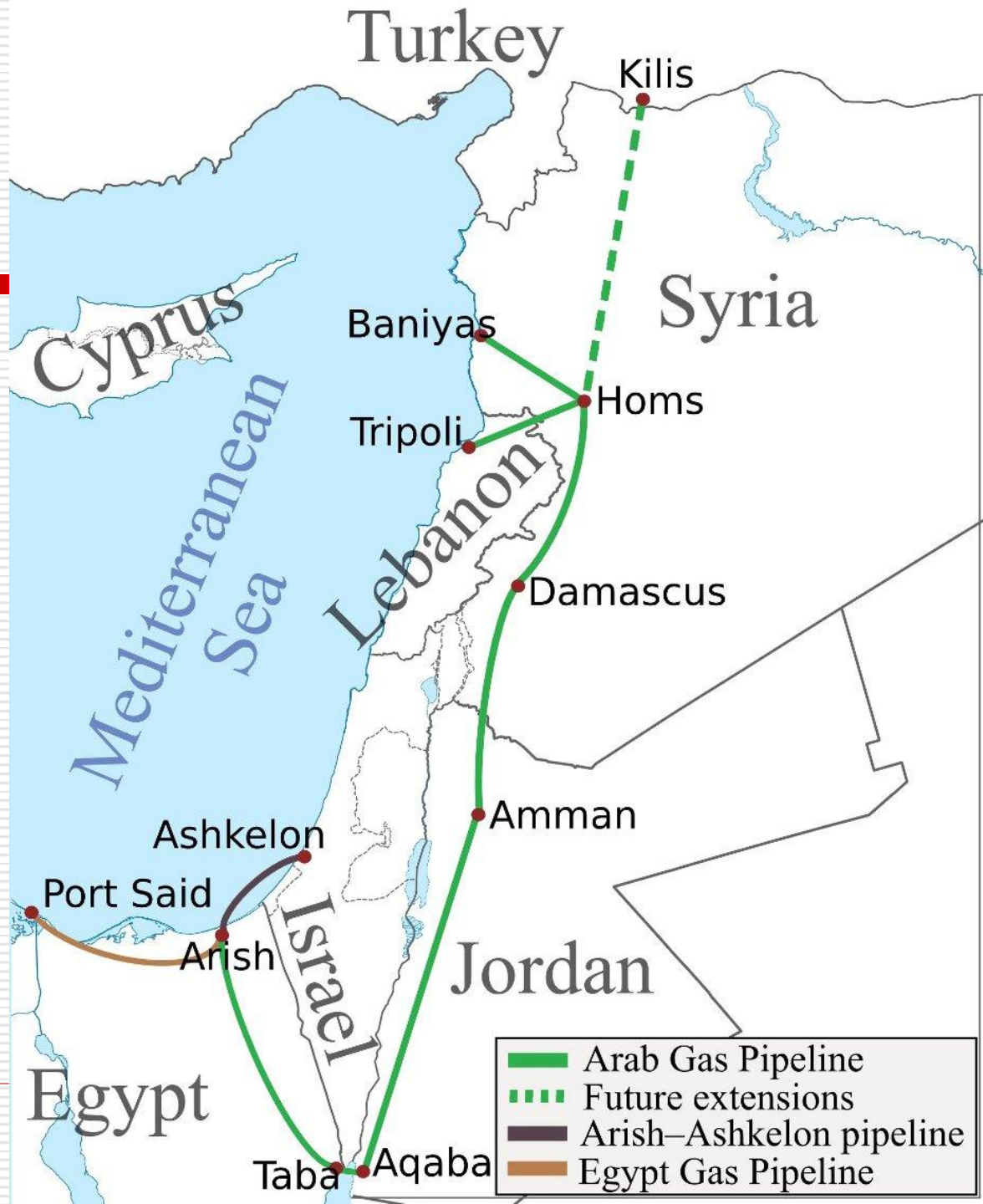


---

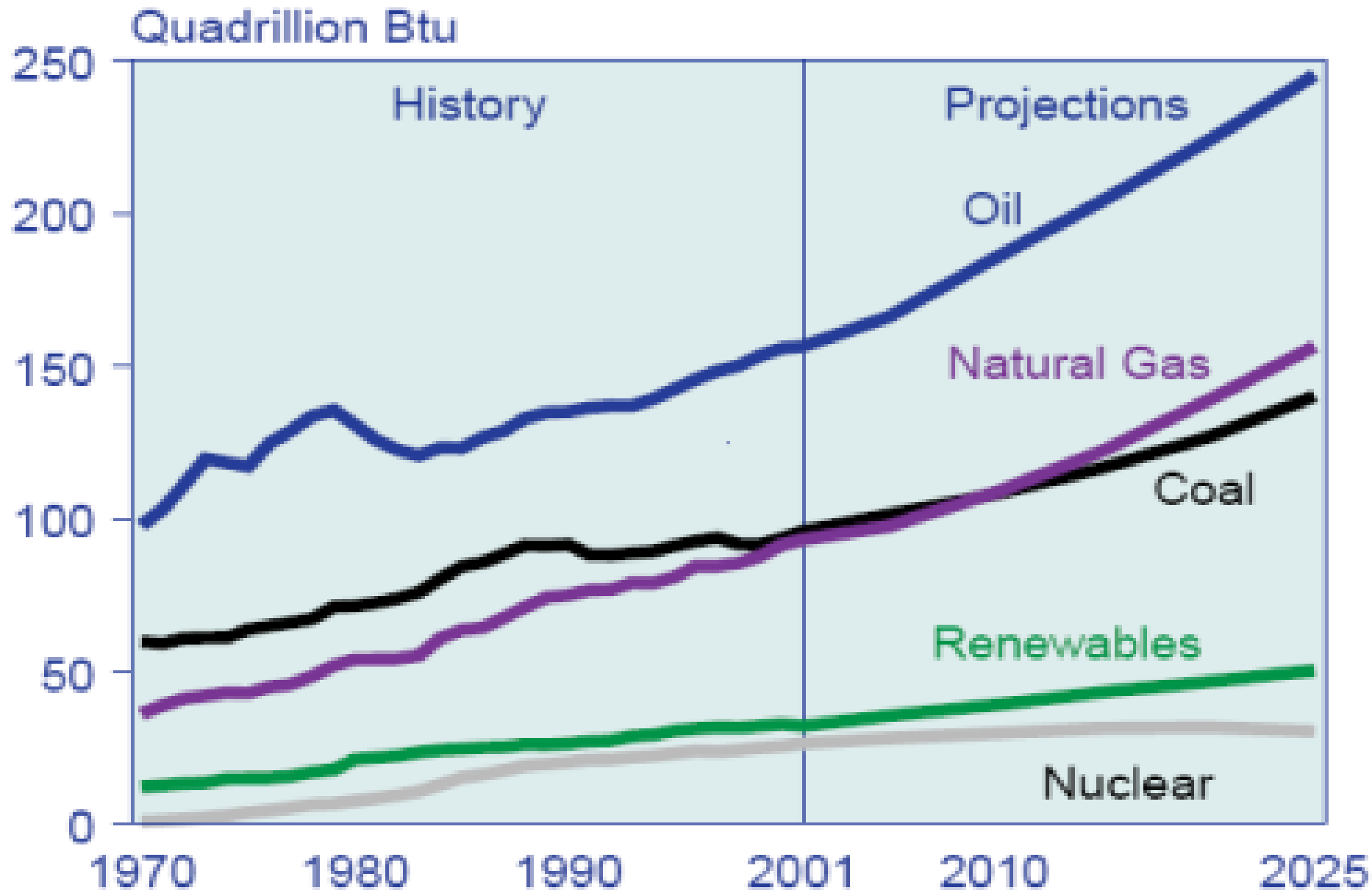
# Medio Oriente

## Una rete di gasdotti

---



# Consumo di energia mondiale, 1970-2025



# *Un caso esemplare: la crisi siriana*

---

Lo scontro è su più livelli:

- Interno alla Siria
  - Interno all'Iraq
  - Iran, Siria, Libano e Israele
  - Sciiti (Iran) vs Sunniti (Arabia Saudita, EAU ecc.)
  - Radicalismo musulmano vs Islam
  - La questione curda (Turchia, Siria, Iraq, Iran)
  - Russia, Turchia, USA, Egitto
-

---

**Nel XXI secolo  
quali guerre o  
crisi ci sono?**

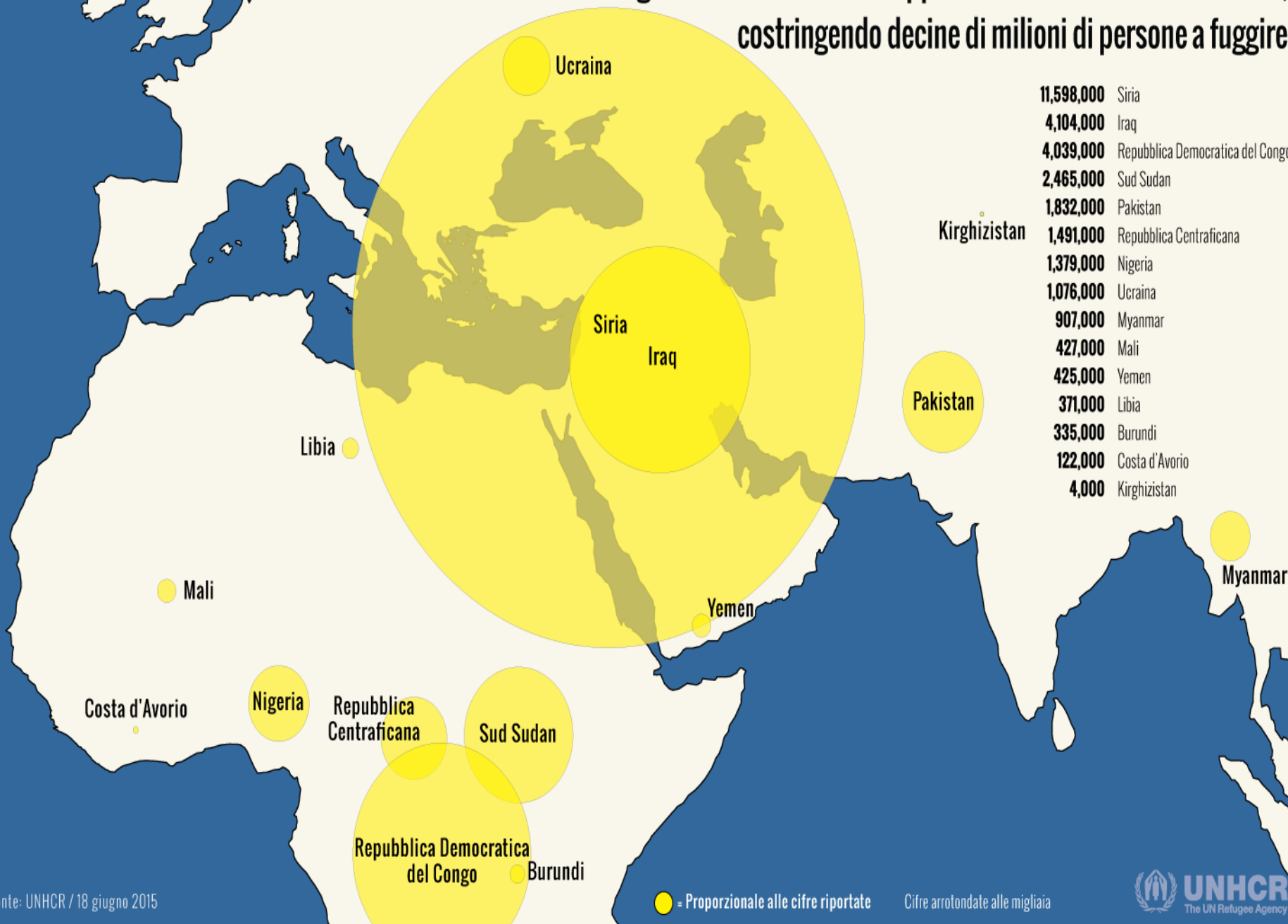
---

<b>Abkhazia</b>	<b>Iran</b>	<b>Madagascar</b>	<b>Ossezia-Georgia</b>
<b>Afghanistan</b>	<b>Iraq</b>	<b>Mali</b>	<b>Perù</b>
<b>Algeria</b>	<b>Isole Salomone</b>	<b>Marocco-Sahara Occ.</b>	<b>Rep. Centrafricana</b>
<b>Angola</b>	<b>Israele-Libano</b>	<b>Messico (Chiapas/Narcos)</b>	<b>Rep Dem.del Congo</b>
<b>Burundi</b>		<b>Moldavia</b>	<b>Ruanda</b>
<b>Ciad</b>			<b>Russia (Cecenia)</b>
<b>Colombia</b>			<b>Senegal</b>
<b>Congo Brazzaville</b>			<b>Sierra Leone</b>
<b>Costa D'Avorio</b>			<b>Somalia</b>
<b>Egitto</b>			<b>Sri Lanka</b>
<b>Eritrea-Etiopia</b>			<b>Siria</b>
<b>Filippine</b>			<b>Sudan</b>
<b>India-Pakistan</b>			<b>Sud Sudan</b>
<b>(Kashmir)</b>			<b>Thailandia</b>
<b>Indonesia</b>			<b>Tibet</b>
<b>(Aceh-Papuas Occ.)</b>			<b>Turchia (PKK)</b>
	<b>Israele-Palestina</b>	<b>Molucche</b>	<b>Uganda</b>
	<b>Kenya</b>	<b>Mozambico</b>	<b>Ucraina</b>
	<b>Liberia</b>	<b>Myanmar</b>	<b>Yemen</b>
	<b>Libia</b>	<b>Nepal</b>	
		<b>Nigeria</b>	

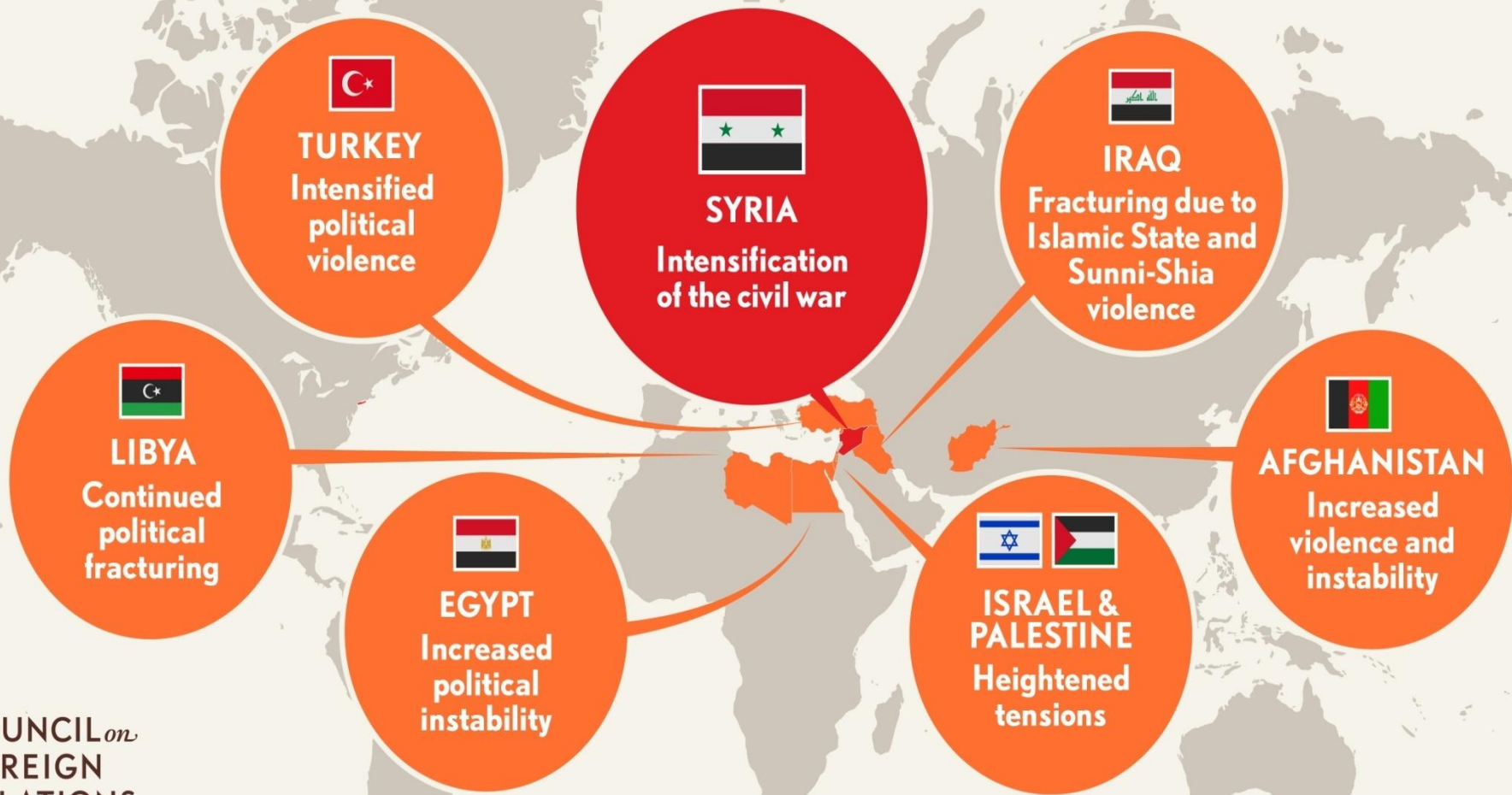


**Conflitti e crisi nel XXI secolo**

# Negli ultimi 5 anni sono scoppiati o si sono riaccessi 15 conflitti, costringendo decine di milioni di persone a fuggire



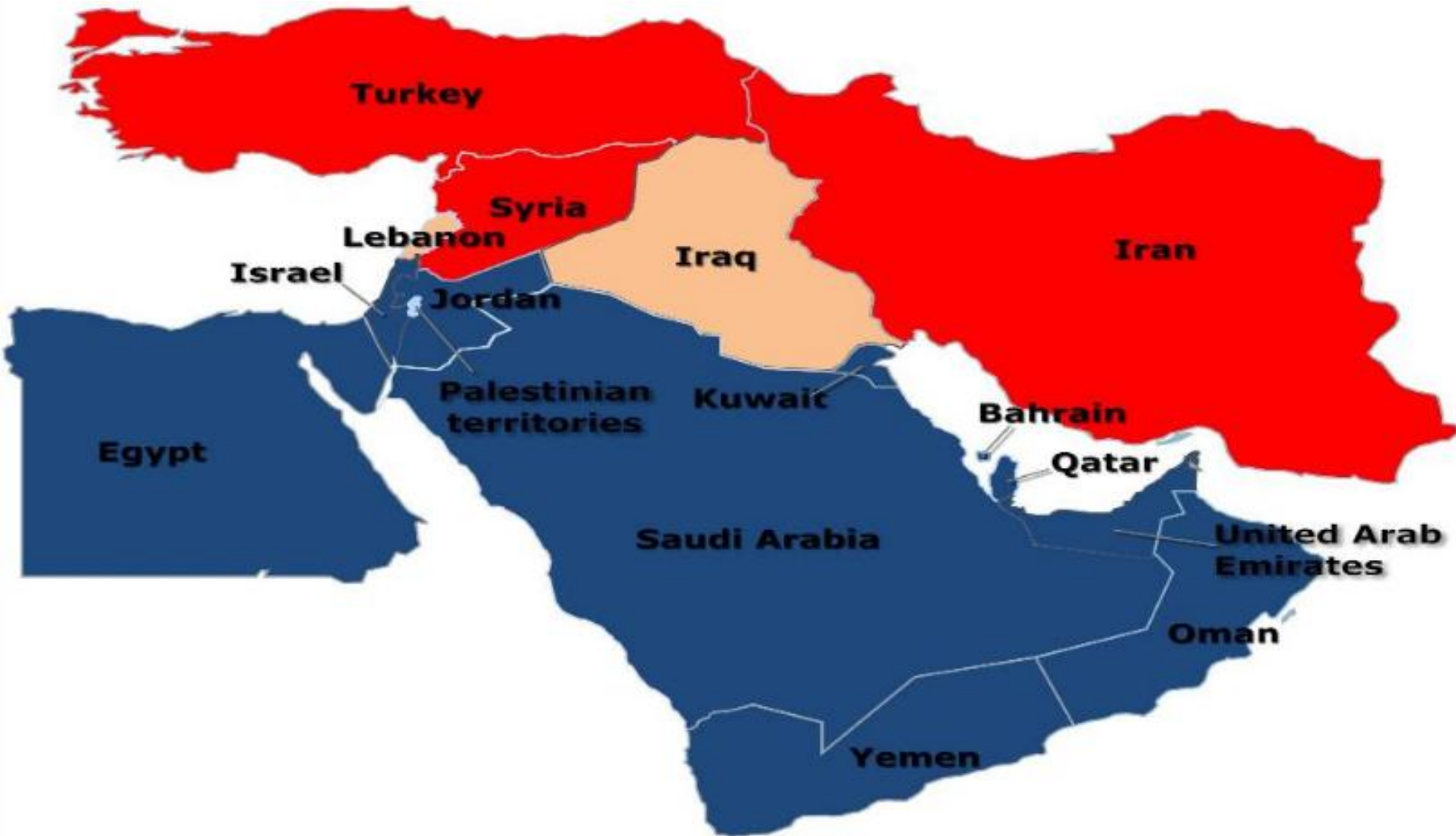
# Conflicts Most Likely to Escalate in 2016



COUNCIL *on*  
FOREIGN  
RELATIONS

According to a survey of foreign policy experts conducted in November 2015 by CFR's Center for Preventive Action.

# Medio Oriente: interessi convergenti e contrapposizioni



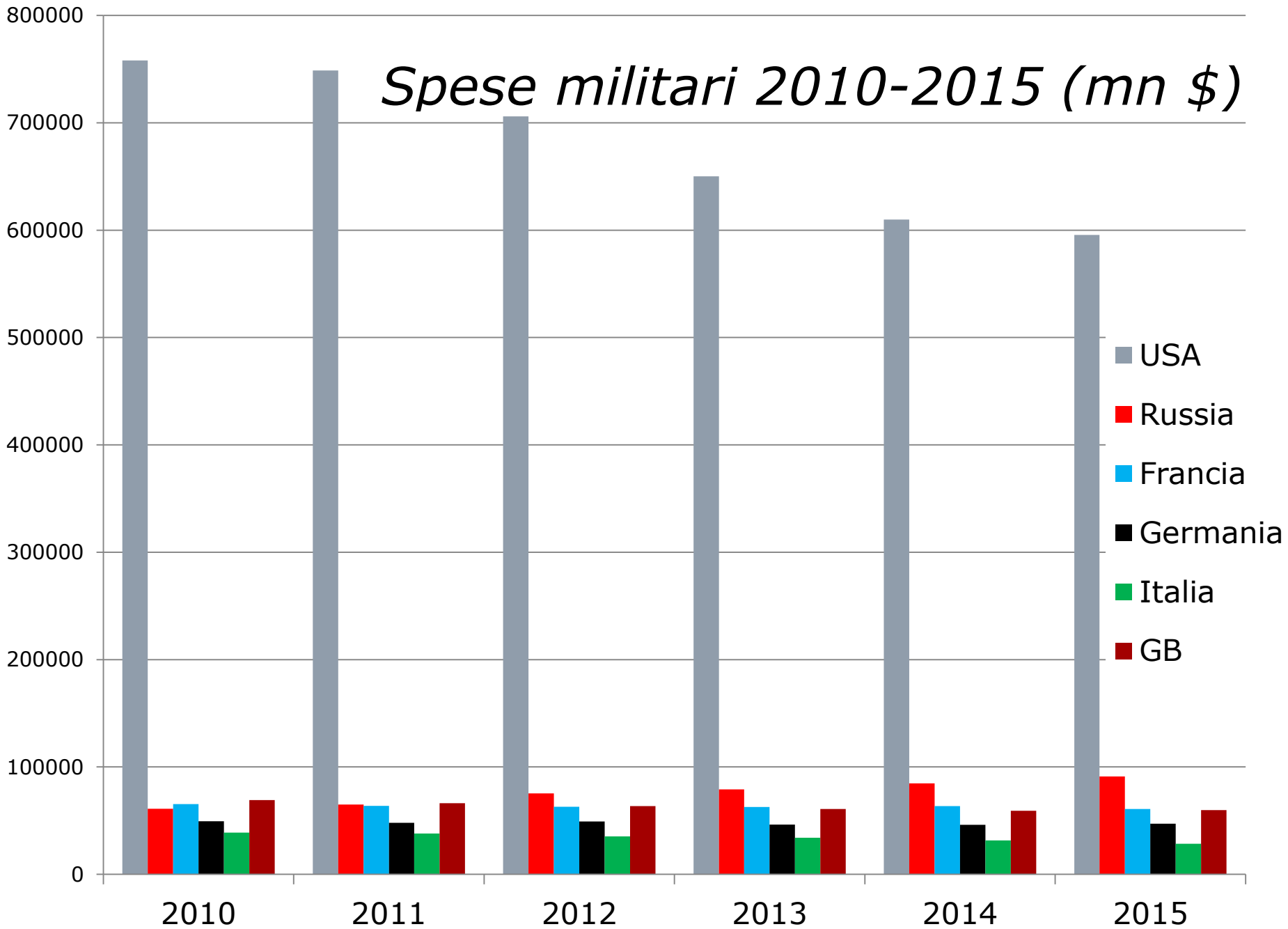


---

# *Le spese militari mondiali*

---

# *Spese militari 2010-2015 (mn \$)*

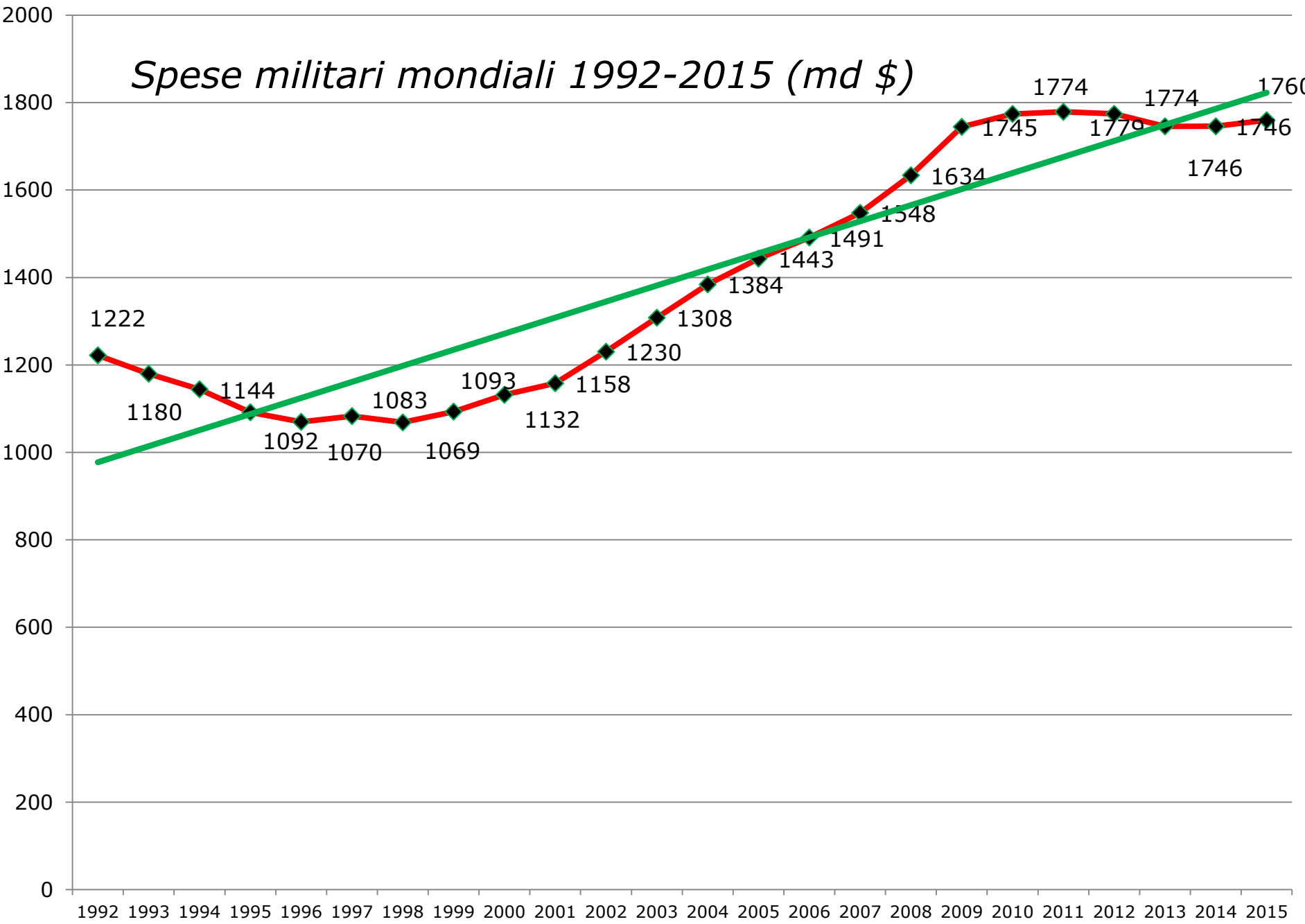


# *Spese militari 2010-2015 (mn \$)*

---

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
USA	757992	748646	706082	650081	609914	595472
Russia	60940	65040	75364	79030	84697	91081
Francia	65322	63725	62844	62686	63614	60747
Germania	49418	48004	49149	46312	46103	47046
Italia	38772	38047	35342	33948	31571	28460
GB	69192	66271	63446	60766	59183	59730

# Spese militari mondiali 1992-2015 (md \$)

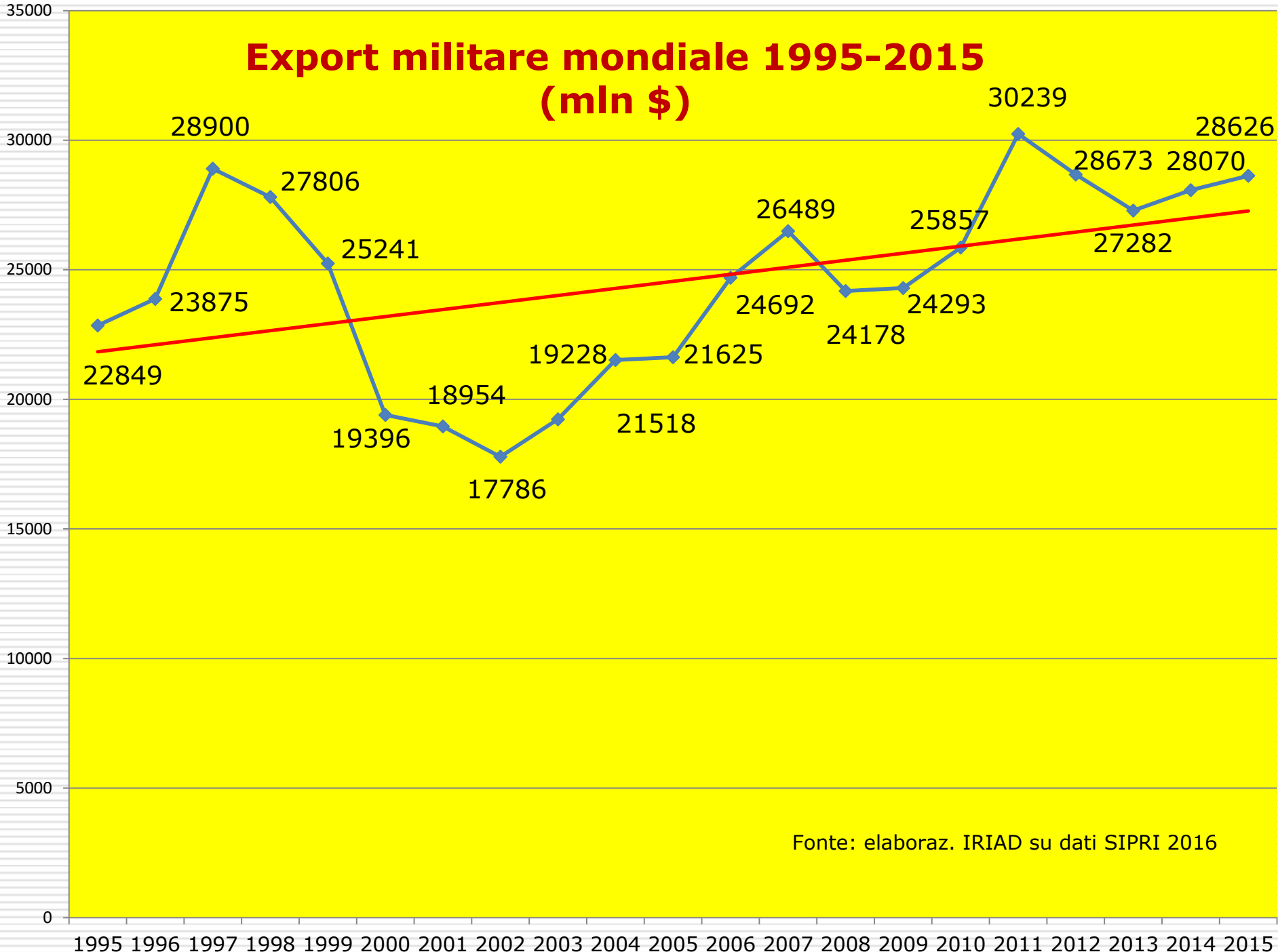


---

# **L'export mondiale di armamenti**

---

# Export militare mondiale 1995-2015 (mln \$)



Fonte: elaboraz. IRIAD su dati SIPRI 2016

# The Top 20 Arms Exporters, 2011-2015

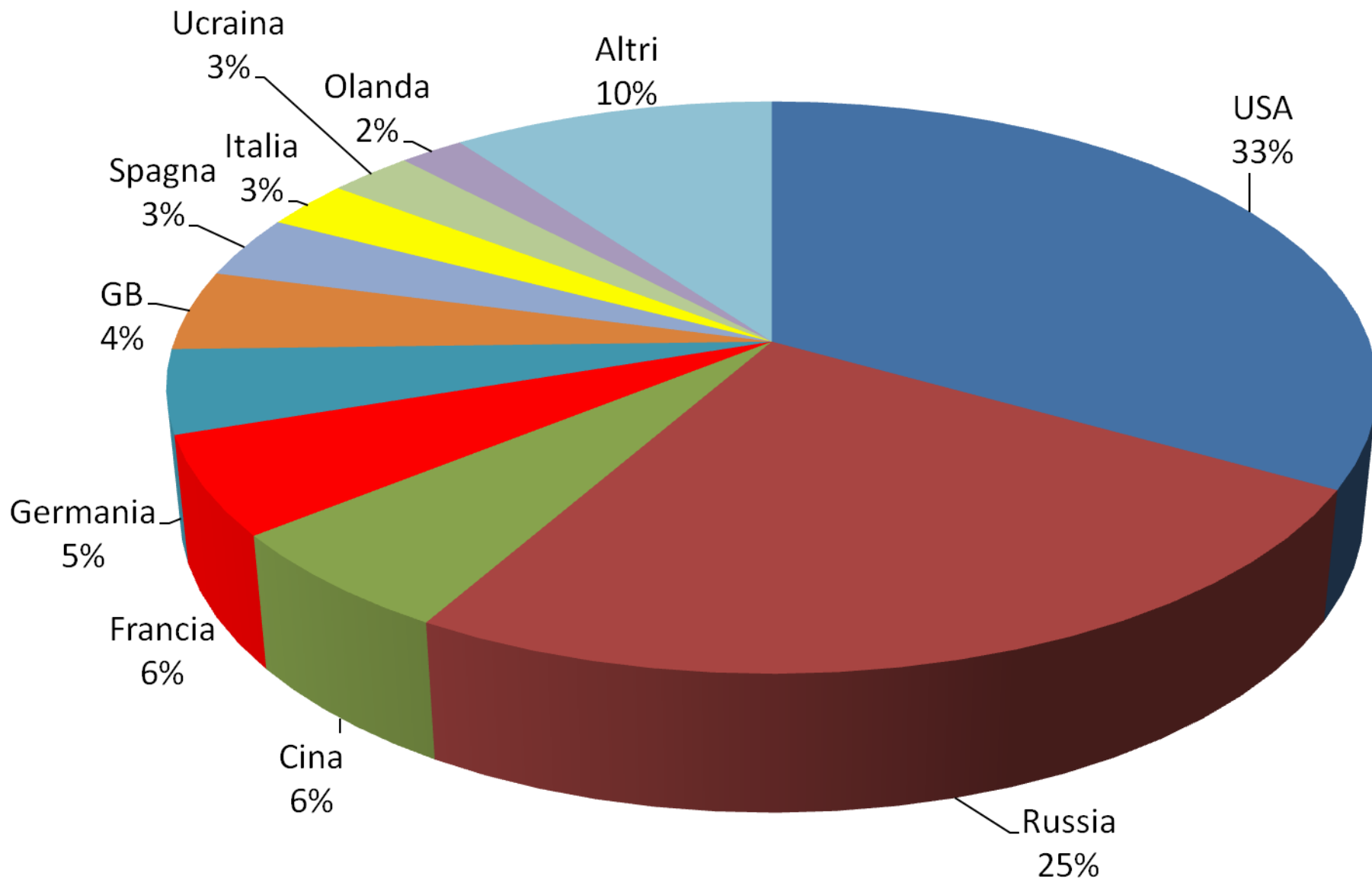


# The Top 20 Arms Importers, 2011-2015

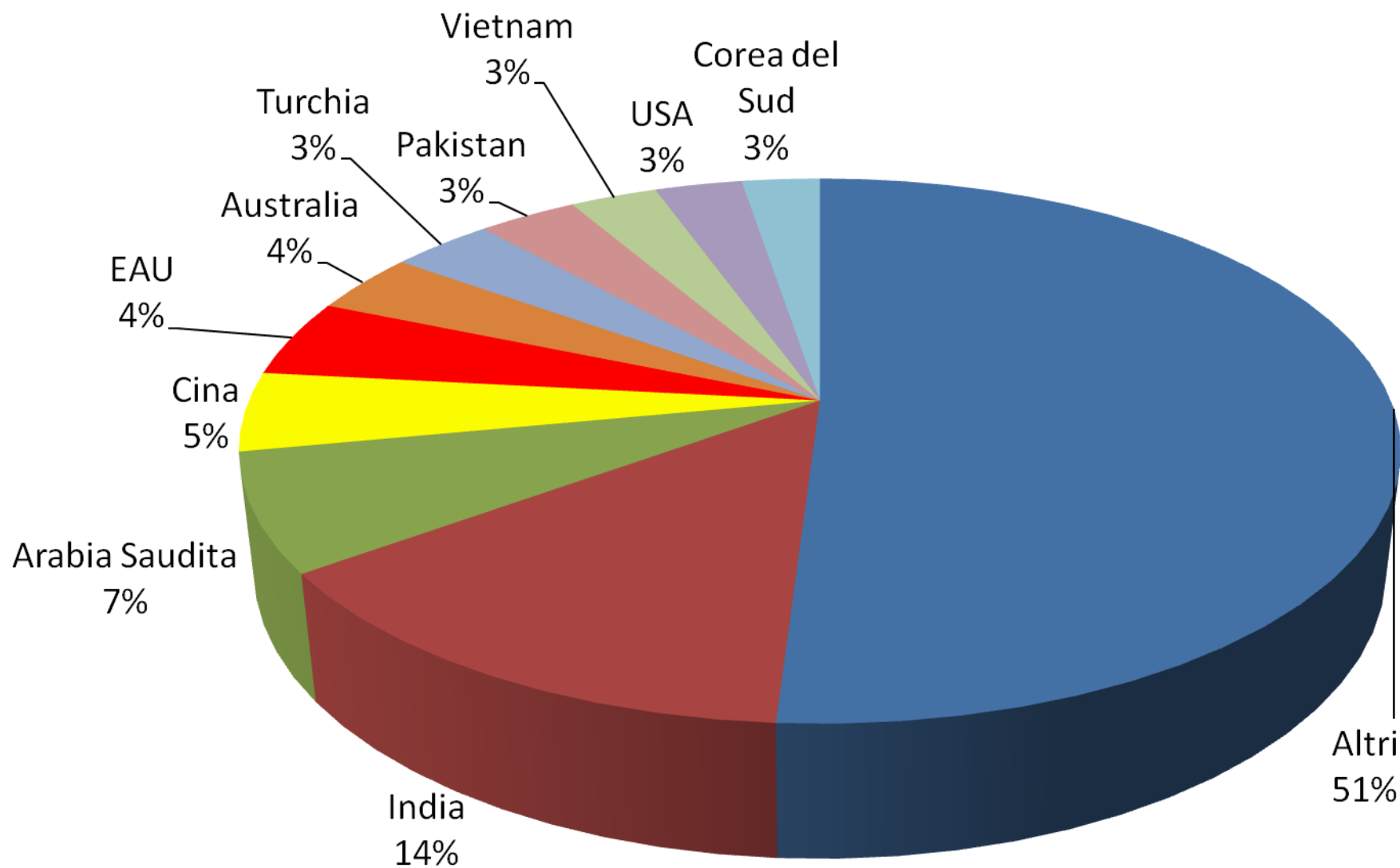




# Primi dieci esportatori mondiali di armi 2011-2015



# Primi dieci importatori mondiali di armi 2011-2015



# EXPORT MONDIALE AL MEDIO ORIENTE 2015

---

- Il **25%** delle importazioni mondiali di armi sono dirette verso il Medio Oriente (SIPRI 2016).
  - L'import di armi nel Medio Oriente è cresciuto del **61%** tra il 2006–10 e il 2011–15.
  - Durante il 2011–15, il **27 %** dell'export verso il Medio Oriente è andato all'Arabia Saudita, il **18%** agli EAU e il **14%** alla Turchia.
-

# PRINCIPALI ESPORTATORI UE VERSO ARABIA SAUDITA 2014

PAESE	NUMERO DI LICENZE RILASCIATE	VALORE DELLE LICENZE IN EURO	VALORE IN EURO DELLE ESPORTAZIONI
<b>FRANCIA</b>	<b>188</b>	<b>2.742.128.194</b>	<b>643.650.000</b>
<b>GERMANIA</b>	<b>187</b>	<b>208.966.567</b>	*
<b>REGNO UNITO</b>	<b>175</b>	<b>82.708.054</b>	*
<b>ITALIA</b>	<b>64</b>	<b>162.810.750</b>	<b>261.492.691</b>
<b>BELGIO</b>	<b>50</b>	<b>397.525.695</b>	*

Fonte: 17° Relazione annuale della Posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio dell'Unione Europea, relativa al 2014. Il report è stato pubblicato il 14 marzo 2016.

Il dato si riferisce al numero complessivo di autorizzazioni rilasciate per l'acquisto di tutte le tipologie di armi comprese nella categoria ML1-ML22 dell'elenco comune delle attrezzature militari dell'Unione Europea adottato dal Consiglio il 14 marzo 2016.

---

# **La normativa italiana e internazionale**

---

# La normativa vigente in Italia

---

- ❑ La legge 110/75 sulle armi, munizioni ed esplosivi ad uso civile
  - ❑ La **legge 185/90** sui materiali di armamento ad uso militare
  - ❑ Le normative europee (Direttiva europea 2007 e Posizione comune 2008)
  - ❑ L'**Arms Trade Treaty ATT** (2014)
-

# Legge 185/90 sui materiali d'armamento ad uso militare

---

- ❖ Le esportazioni di materiali di armamento devono in ultima istanza essere **autorizzate dal MAE** e annualmente viene presentato dal Governo una relazione al Parlamento.
  - ❖ Tra gli aspetti essenziali della L.185/90 vi è anche la previsione di alcuni **principi che regolano le esportazioni** di *“quei materiali che per requisiti o caratteristiche di progettazione, sono tali da considerarsi costruiti per prevalente uso militare o corpi armati di polizia”*.
-

# **Legge 185/90, art. 1, comma 6: i divieti**

6. L'esportazione, il transito, il trasferimento intracomunitario e l'intermediazione di materiali di armamento sono altresì vietati:

a) verso i Paesi in stato di conflitto armato, in contrasto con i principi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell'Italia o le diverse deliberazioni del Consiglio dei Ministri, da adottare previo parere delle Camere;

b) verso Paesi la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione;

c) verso i Paesi nei cui confronti sia stato dichiarato l'embargo totale o parziale delle forniture belliche da parte delle Nazioni Unite o dell'Unione europea (UE) o da parte dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE);

d) verso i Paesi i cui governi sono responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'UE o del Consiglio d'Europa;



1. Nessuno Stato Parte autorizzerà il trasferimento di armi convenzionali di cui all'art. 2(1) né dei beni previsti dagli articoli 3 e 4, se tale trasferimento è suscettibile di violare obblighi derivanti da misure adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla base del Capitolo VII dello Statuto delle Nazioni Unite, in particolare relativamente all'embargo di armi.
2. Nessuno Stato Parte autorizzerà il trasferimento di armi convenzionali di cui all'art. 2(1) né dei beni previsti dagli articoli 3 e 4, se tale trasferimento è suscettibile di violare pertinenti obblighi internazionali ai sensi degli accordi internazionali di cui è Parte, in particolare per quanto riguarda il trasferimento o il traffico illecito di armi convenzionali.
3. Nessuno Stato Parte autorizzerà il trasferimento di armi convenzionali di cui all'art. 2(1) né dei beni previsti dagli articoli 3 e 4 qualora sia a conoscenza, al momento dell'autorizzazione, che le armi o i beni possano essere utilizzati per la commissione di atti di genocidio, crimini contro l'umanità, gravi violazioni delle Convenzioni di Ginevra del 1949, attacchi diretti a obiettivi o a soggetti civili protetti in quanto tali, o altri crimini di guerra definiti dagli accordi internazionali di cui lo Stato è parte.

**Esportazione e valutazione dell'esportazione**

- 1) Se l'esportazione non è proibita dall'articolo 6, ciascuno Stato Parte esportatore, prima dell'autorizzazione dell'esportazione delle armi convenzionali previste dall'articolo 2 (1) o di ogni altro bene previsto dagli articoli 3 e 4, sotto la propria giurisdizione e ai sensi del proprio sistema di controllo nazionale, dovrà valutare, in maniera obiettiva e non discriminatoria, e prendendo in considerazione ogni elemento utile, comprese le informazioni fornite dallo Stato importatore ai sensi dell'articolo 8 (1), se le armi convenzionali o i beni:
  - (a) Possano contribuire a minacciare la pace e la sicurezza;
  - (b) Possano essere utilizzati per:
    - (i) Commettere o facilitare una grave violazione del diritto internazionale umanitario;
    - (ii) Commettere o facilitare una grave violazione del diritto internazionale umanitario ;
    - (iii) Commettere o facilitare un atto che costituisca un illecito ai sensi delle convenzioni internazionali o dei protocolli relativi al terrorismo di cui lo Stato è parte; oppure
    - (iv) Commettere o facilitare un atto che costituisca un illecito ai sensi delle convenzioni internazionali o dei protocolli relativi alla criminalità organizzata transnazionale di cui lo Stato è parte.

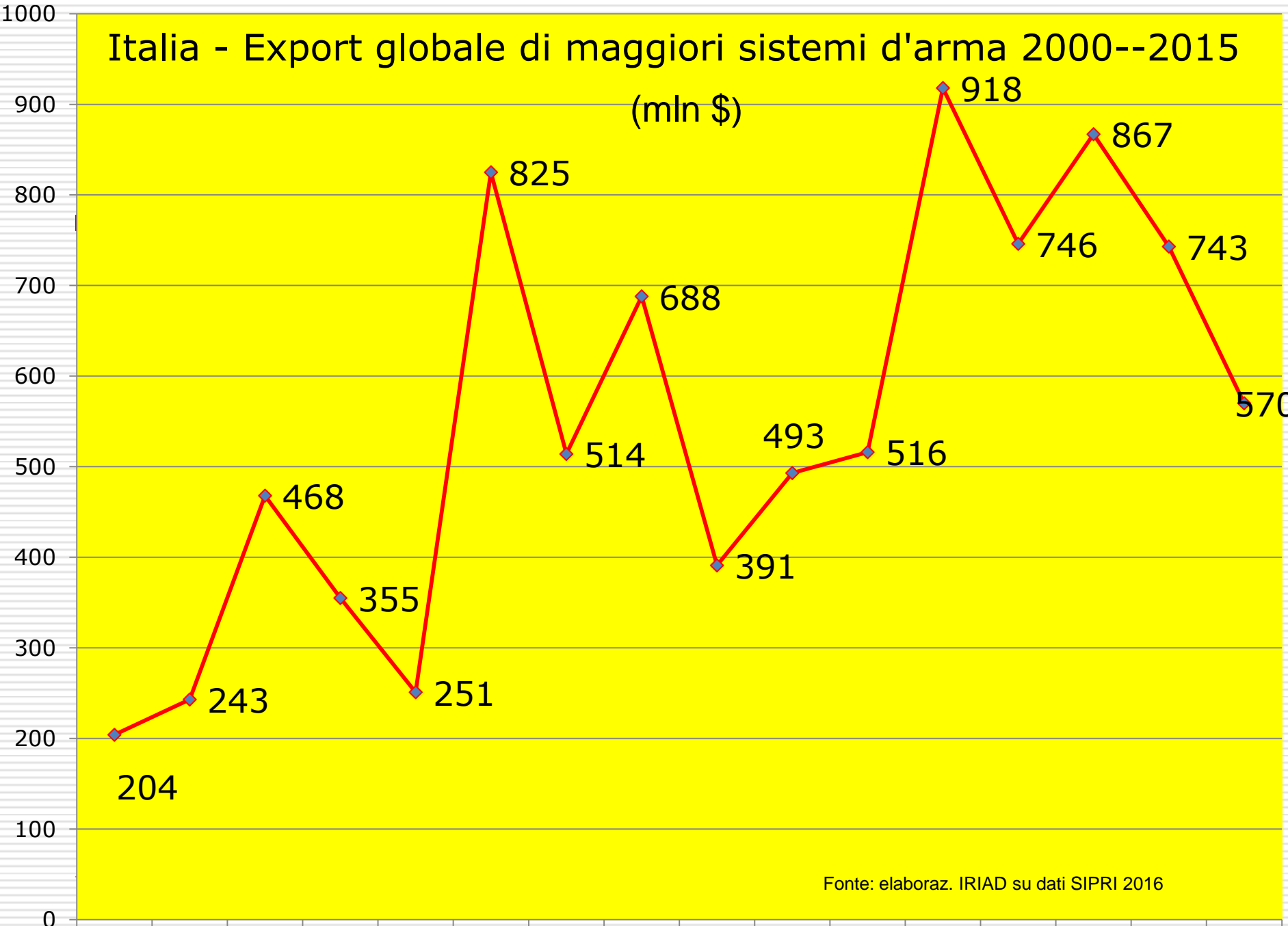
---

# **L'export italiano di armamenti**

---

# Italia - Export globale di maggiori sistemi d'arma 2000--2015

(mln \$)



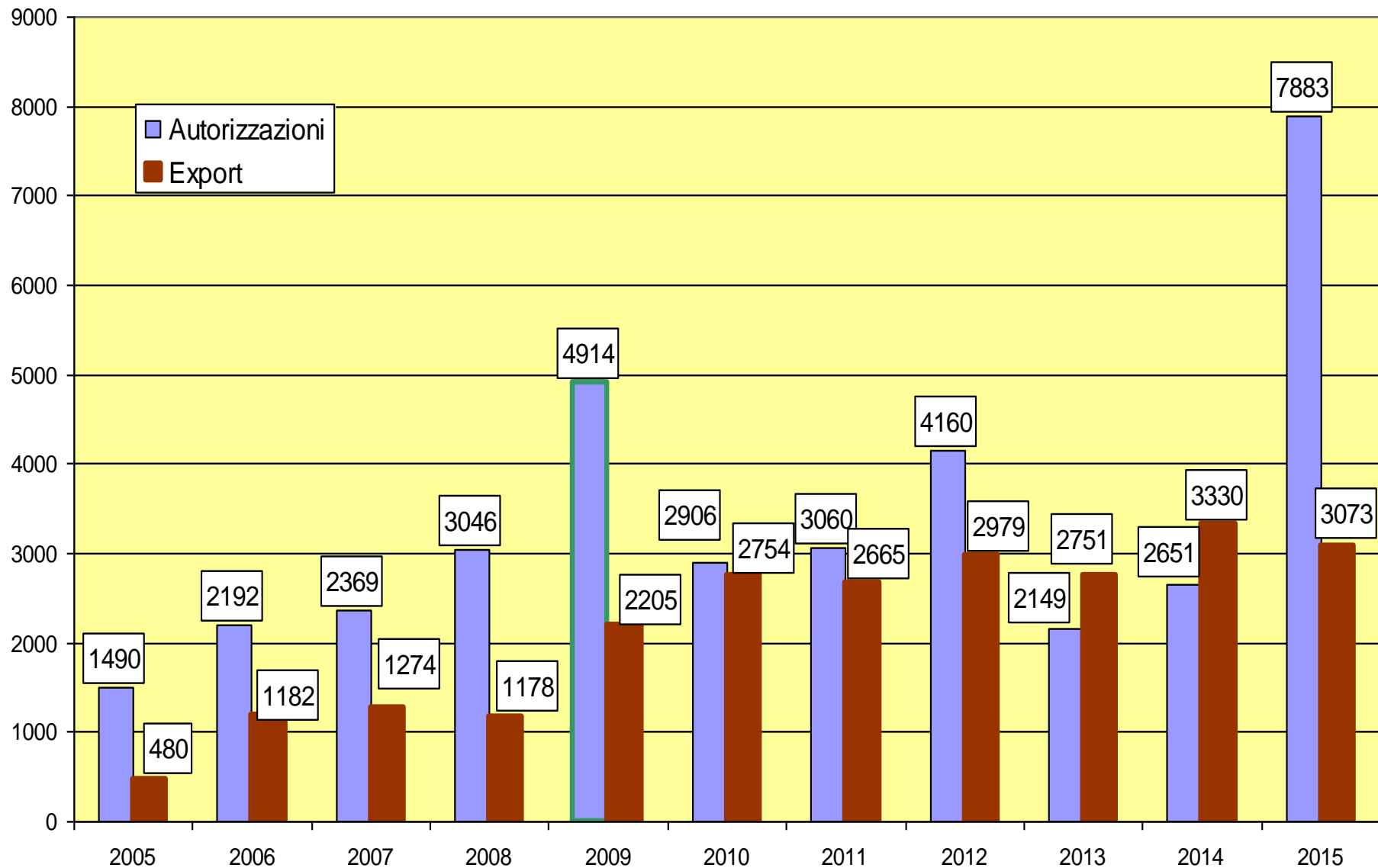
Fonte: elaboraz. IRIAD su dati SIPRI 2016

# Italia – Export **maggiori sistemi d’arma** a paesi MENA 2010-2015 (mln \$)

Fonte: SIPRI 2016

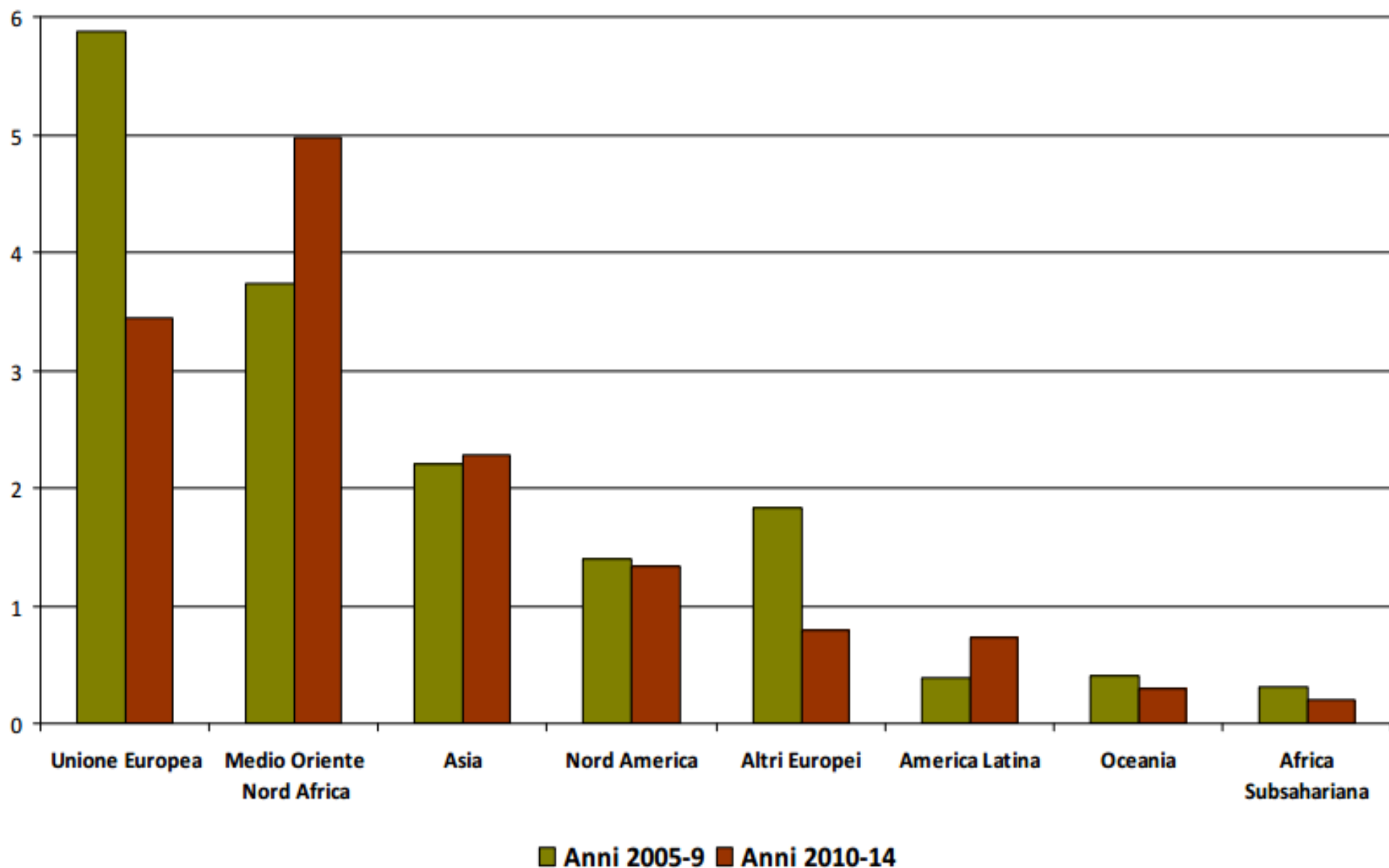
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
Algeria	8	16		42	184		250
Arabia Saudita			1				1
EAU		3	3	316	20	47	388
Egitto			12	6		8	26
Giordania			5		22		26
Israele					77	111	187
Kuwait	9	9	9	9			36
Libia	6	6		1			14
Marocco	32	43	13	8	10		105
Oman	14	7		6	3	6	34
Qatar	30	48	12				90
Turchia	5	8	170	35	72	32	322
<i>Totale</i>	104	140	225	423	388	204	1.479

# Italia - Autorizzazioni ed esportazioni definitive di armamenti 2005-2015 (mln euro)



# Esportazioni italiane di armamenti: Autorizzazioni per Zone geopolitiche Confronto tra il quinquennio 2005-9 e il quinquennio 2010-14

(Valori in miliardi di euro costanti rivalutati al 2014)



## Italia - Esportazioni definitive di armamenti verso Paesi MENA e Turchia 2015

<b>PAESE DI DESTINAZIONE</b>	<b>NUMERO AUTORIZZAZIONI</b>	<b>VALORE IN EURO</b>	<b>ANDAMENTO RISPETTO AL 2014</b>
Emirati Arabi Uniti	63	304.418.876,03	Stabile
Arabia Saudita	110	257.215.484,24	Crescita
Oman	98	152.375.945,42	Crescita
Turchia *	43	128.751.593,50	Crescita
Bahrain	8	54.115.543,02	Crescita
Egitto	31	37.622.281,18	Crescita
Qatar	7	35.015.421,88	Crescita
Algeria	16	29.735.429,12	Decrescita
Marocco	13	19.675.918,72	Crescita
Libano	8	18.241.400,00	Crescita
Iraq	4	14.210.000,00	Non disponibile
Israele	20	5.497.173, 18	Crescita
Giordania	5	1.779.125,00	Decrescita
Kuwait	7	888.192,93	Crescita
Tunisia	6	438.976, 52	Crescita
<b>TOTALE</b>	<b>396</b>	931.229.767,24 (esclusa Turchia) 1.059.981.360,74 (inclusa Turchia)	740.948.675, 53 (TOTALE del 2014 esclusa Turchia) 793.432.320 (inclusa Turchia)

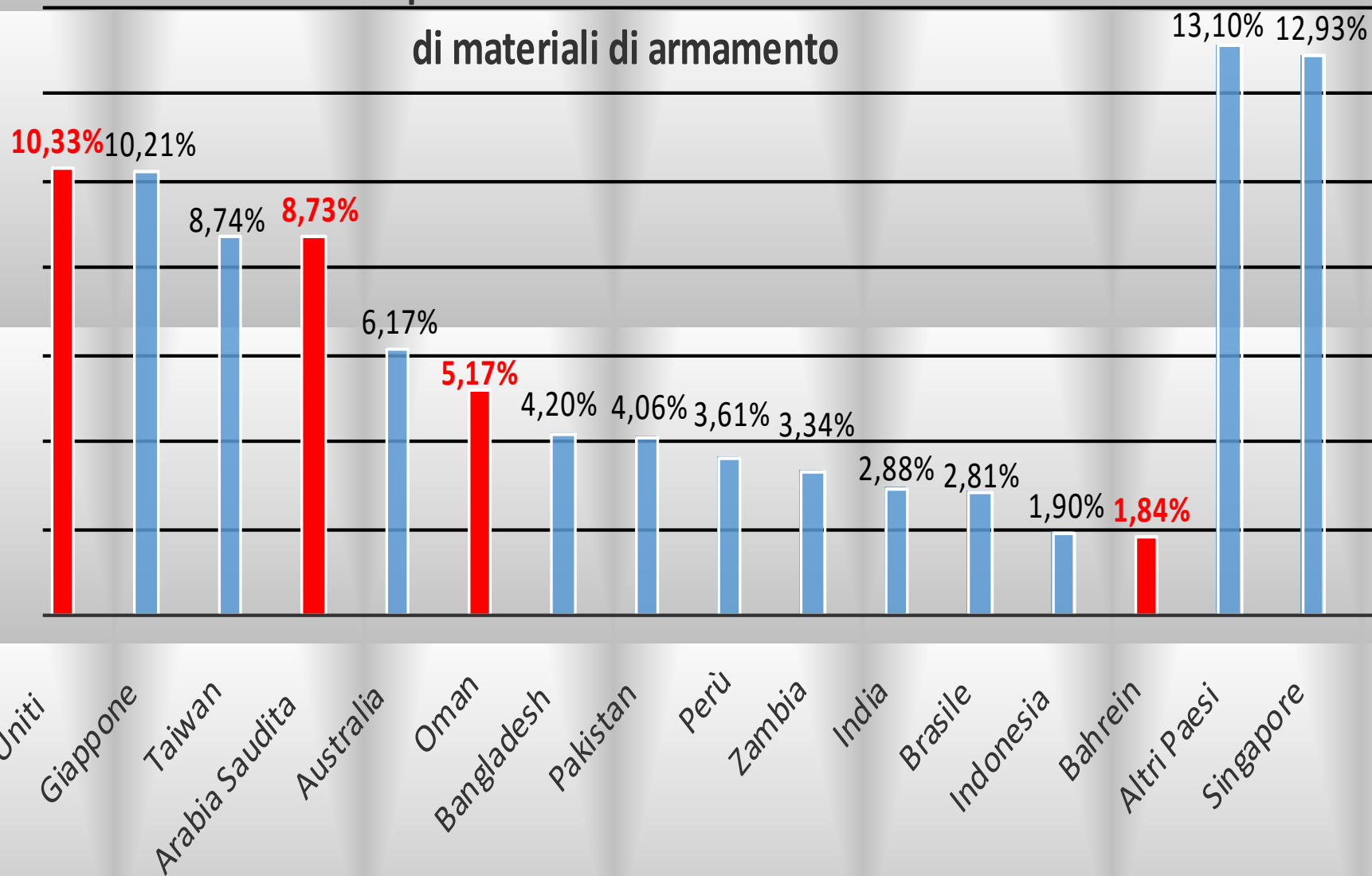
Elaborazione IRIAD su dati Presidenza del Consiglio dei Ministri

\*La Turchia, in quanto Paese membro NATO, non è inclusa nell'area MENA dalla Relazione.



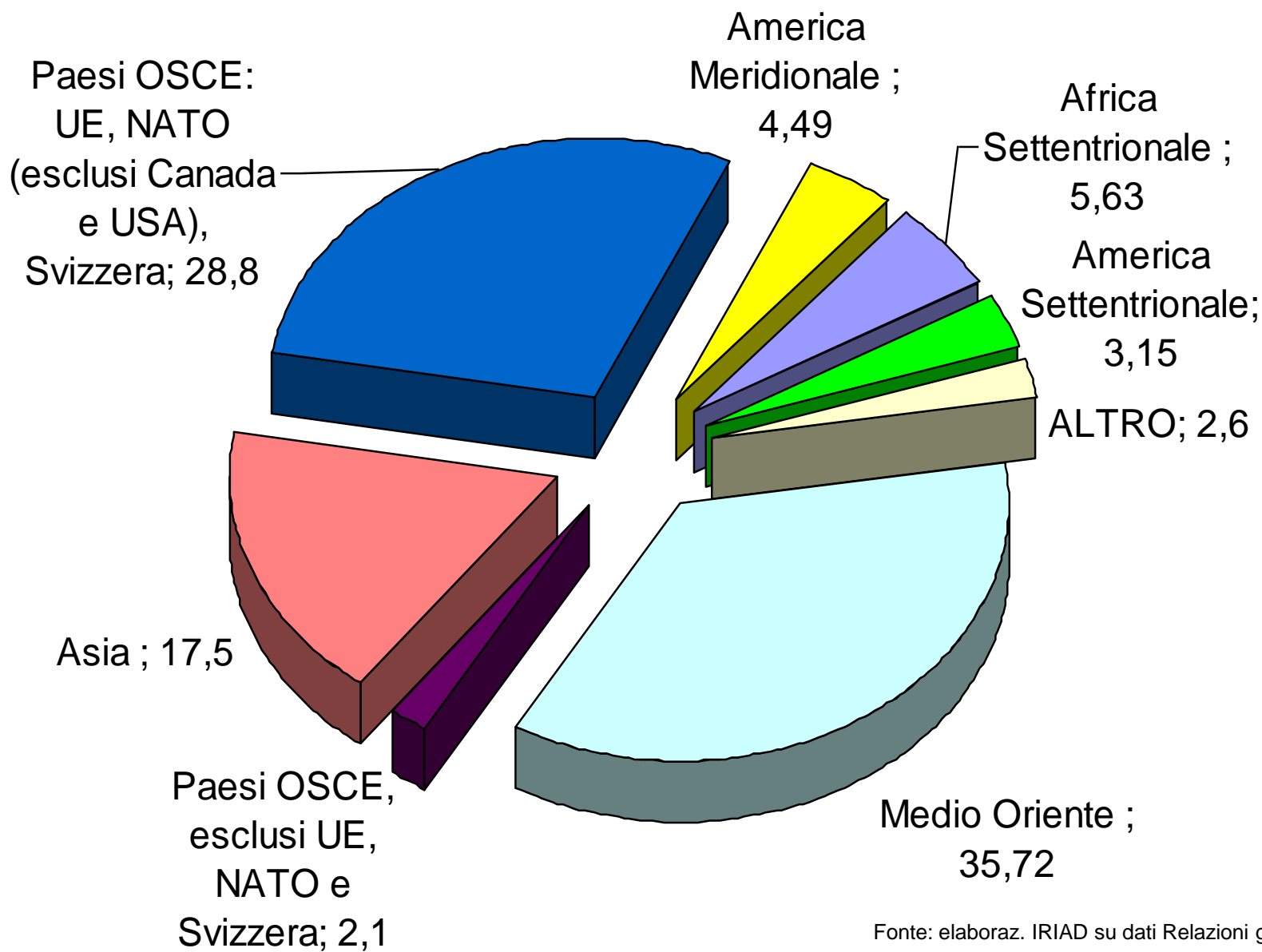
2015

# Ripartizione percentuale, tra i paesi non NATO/UE, delle Esportazioni Definitive italiane di materiali di armamento

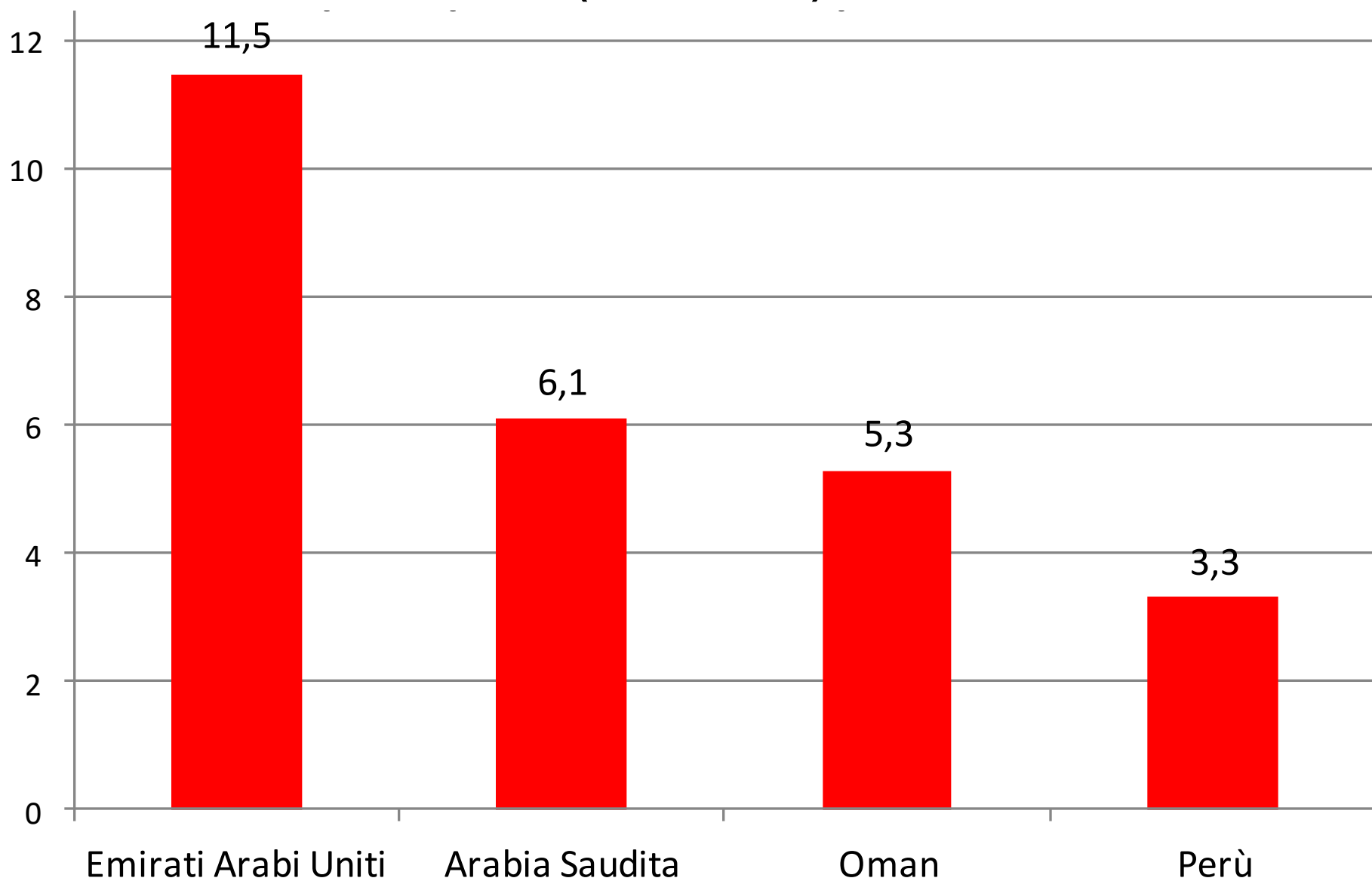


Fonte: elaboraz. IRIAD su dati Relazioni governo

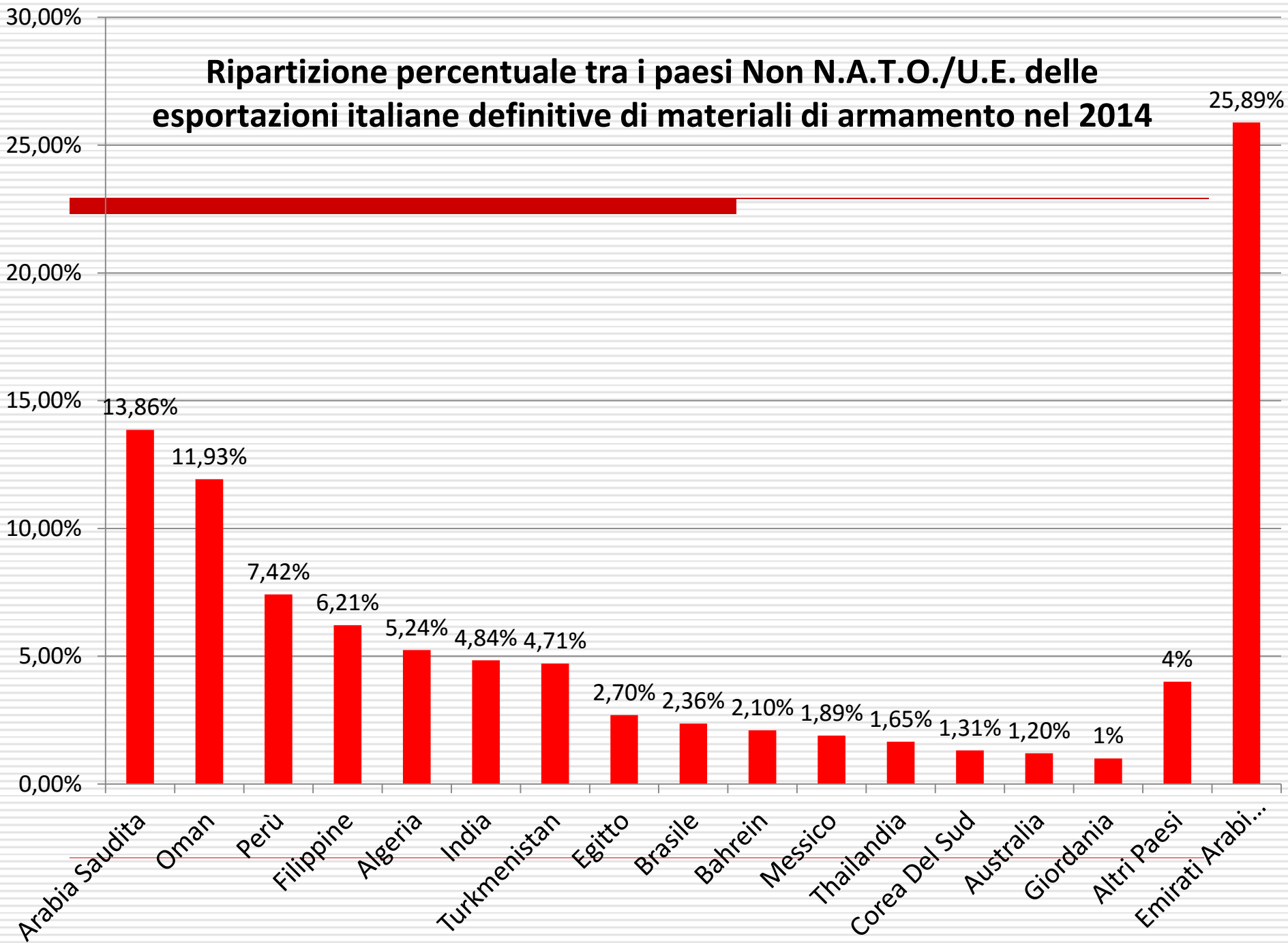
# Ripartizione per area geografica delle operazioni effettuate dagli istituti bancari (2015) per intermediazione nell'export di armamenti



## Italia - Principali autorizzazioni export armi a Paesi extra-NATO 2014 (% sul totale)



# Ripartizione percentuale tra i paesi Non N.A.T.O./U.E. delle esportazioni italiane definitive di materiali di armamento nel 2014



---

# **L'export italiano ai paesi coinvolti nel conflitto nello Yemen**

---

# La guerra nello Yemen

---

- La coalizione saudita, composta da Bahrain, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Giordania, Marocco e Sudan, ha iniziato una campagna di bombardamenti aerei in Yemen contro Houthi e le forze alleate.
  - L'ONU non ha emesso nessun mandato per tale conflitto.
-

# Le esportazioni italiane di armamenti all'Arabia Saudita (€) 2005-2015

---

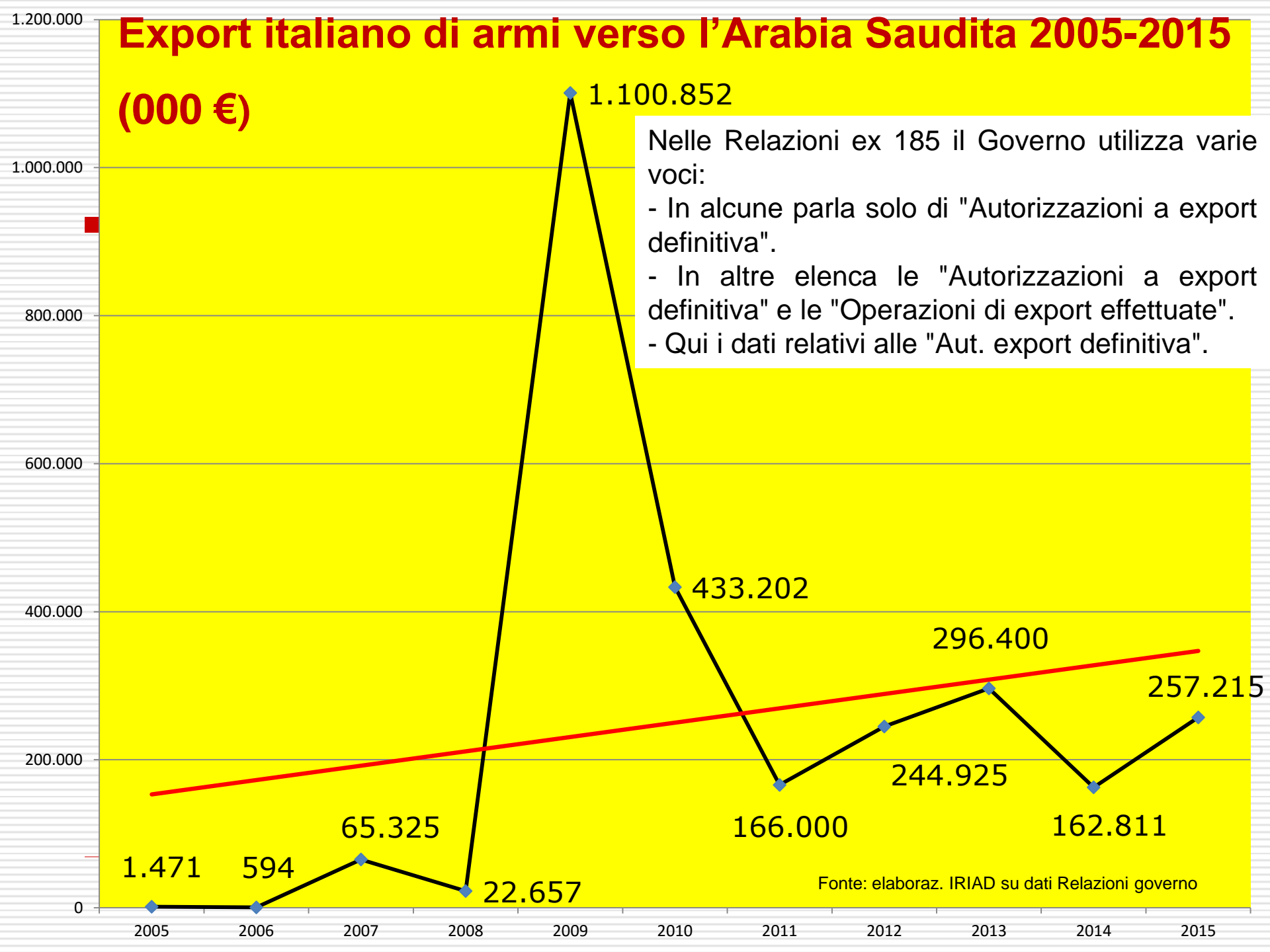
2005	1.470.866
2006	593.811
2007	65.324.742
2008	22.657.341
2009	1.100.852.235
2010	433.202.120
2011	166.000.000
2012	244.925.280
2013	296.399.644
2014	162.810.751
2015	257.215.484

---

# Export italiano di armi verso l'Arabia Saudita 2005-2015

(000 €)

Nelle Relazioni ex 185 il Governo utilizza varie voci:  
- In alcune parla solo di "Autorizzazioni a export definitiva".  
- In altre elenca le "Autorizzazioni a export definitiva" e le "Operazioni di export effettuate".  
- Qui i dati relativi alle "Aut. export definitiva".



Fonte: elaboraz. IRIAD su dati Relazioni governo



## Ministero Affari Esteri – Unità Autorizzazioni Materiali Armamento

Esportazione Definitiva (EX): Autorizzazioni rilasciate nel periodo  
01/01/2009 – 31/12/2009 verso l'Arabia Saudita (No Programmi di Cooperazione)

N° di Autorizzazioni	Valore in Euro	Descrizione Categorie Materiali
147	1.100.852.235,30	<ul style="list-style-type: none"><li>- Armi o sistemi d'arma di calibro superiore a 12,7 mm</li><li>- Bombe, siluri, razzi, missili ed accessori</li><li>- Apparecchiature per la direzione del tiro</li><li>- Veicoli terrestri</li><li>- Aeromobili</li><li>- Apparecchiature elettroniche</li><li>- Apparecchiature per la visione d'immagini</li><li>- Tecnologia per sviluppo, produzione o utilizzazione</li><li>- Attrezzature appositamente progettate per installazione, messa a punto, prove e collaudo</li></ul>

Fonte: Relazione MAE 2009.

# Bombe RWM dall'Italia all'Arabia Saudita (2015-16)

---

1. Maggio 2015: spedizione *via mare* tramite la nave Jolly Cobalto, da Genova a Dubai
2. 29 Ottobre 2015: spedizione *via aerea* tramite Boeing 747 dall'aeroporto di Cagliari Elmas
3. 18 novembre 2015: spedizione *via aerea* tramite Boeing 747 dall'aeroporto di Cagliari Elmas
4. 22 novembre 2015: spedizione *via mare* su una nave da Olbia a Piombino
5. 14 dicembre 2015: spedizione *via mare* su una nave dal Porto canale di Cagliari
6. 16 gennaio 2016: spedizione *via aerea* tramite Boeing 474 dall'aeroporto di Cagliari Elmas
7. marzo 2016: 123 tonnellate (Kg. 122.835) di "armi e munizioni" per un valore di oltre 4,6 milioni di euro inviate dalla provincia di Cagliari

# Bombe RWM dall'Italia all'Arabia Saudita (2015-16)

1. Maggio 2015: spedizione *via mare* tramite la nave Jolly Cobalto, da Genova a Dubai
2. 29 Ottobre 2015: spedizione *via aerea* tramite Boeing 747 dall'aeroporto di Cagliari Elmas
3. 18 novembre 2015: spedizione *via aerea* tramite Boeing 747 dall'aeroporto di Cagliari Elmas
4. 22 novembre 2015: spedizione *via mare* su una nave da Olbia a Piombino
5. 14 dicembre 2015: spedizione *via mare* su una nave dal Porto canale di Cagliari
6. 16 gennaio 2016: spedizione *via aerea* tramite Boeing 474 dall'aeroporto di Cagliari Elmas
7. marzo 2016: 123 tonnellate (Kg. 122.835) di "armi e munizioni" per un valore di oltre 4,6 milioni di euro inviate dalla provincia di Cagliari

# RWM Italia S.p.A

- ❑ Dipende dalla Rheinmetall Defence tedesca, con sede a Düsseldorf.
- ❑ La RWM Italia ha sede a Ghedi nel nord Italia e ha un impianto di produzione in Sardegna a Domusnovas (Carbonia Iglesias).

## Principali produzioni:

- ❑ Bombe d'Aereo General Purpose e da penetrazione
- ❑ Caricamento di munizioni e spolette
- ❑ Sviluppo e produzione di Teste in Guerra per Missili, Siluri, Mine Marine, Cariche di Demolizione e Controminamento
- ❑ Progettazione, sviluppo e realizzazione di Mine Marine e Sistemi di Controminamento

# Le esportazioni italiane di maggiori sistemi d'arma al KUWAIT

---

- 28 caccia **Eurofighter** per valore di circa 8 miliardi, metà dei quali a favore di Finmeccanica (contratto 2016)
- 250 missili a medio raggio **Aspide** (MBDA), consegnati nel 2008-2013 per un valore di 45 milioni di \$

(fonte SIPRI 2016)

---

# Le esportazioni italiane di maggiori sistemi d'arma agli EAU

---

- 9 AgustaWestland **HH/AW139** (Finmeccanica), elicotteri medi, biturbina, polivalenti a 15 posti;
- 2 **P-180MPA** Multirole Patrol Aircraft (Piaggio Aerospace) velivoli per missioni speciali e per la sorveglianza aerea;
- 2 corvette **Falaj-2** (Fincantieri) (fonte SIPRI

2016).

---

# Le esportazioni italiane di armi agli altri membri della coalizione nel 2015

---

- **Bahrain:** 8 contratti per 54.115.543 €
  - **Egitto:** 31 contratti per 37.622.281 €
  - **Marocco:** 13 contratti per 19.675.918 €
-

# Le esportazioni italiane di maggiori sistemi d'arma al Qatar

---

- La ministra della Difesa, Roberta Pinotti, e il ministro per gli Affari della Difesa del **Qatar**, Khalid bin Muhammad Al-Attiyah, hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU) per la cooperazione nel settore navale tra i due paesi (16/6/2016).
  - Fornitura di mezzi navali e sistemi d'arma Leonardo/Finmeccanica e MBDA per circa 5 miliardi di euro.
  - Sistemi e sensori navali di ultima generazione per le 7 nuove navi destinate alla Qatar Emiri Naval Forces: 4 corvette, 1 Landing Platform Deck e 2 Off-shore Patrol Vessel, con compiti di sorveglianza e pattugliamento marittimo nelle acque territoriali e nella "zona economica esclusiva".
-



# Le esportazioni italiane di maggiori sistemi d'arma alla Giordania

---

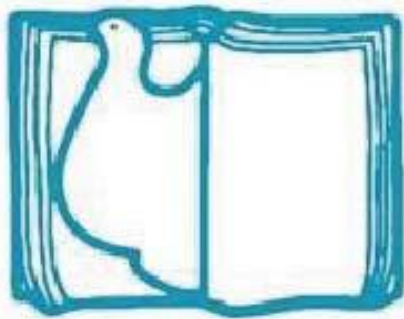
- 141 autoblindo cacciacarri "Centauro"
- 20 missili AIM-120 Advanced Medium-Range Air-to-Air



# *Che fare?*

---

- ❑ Rafforzare le organizzazioni internazionali (ONU, UE ecc.)
  - ❑ Operare attivamente come società civile con azioni di pressione su forze politiche e su mass media
  - ❑ Puntare alla massima unitarietà di tutti gli operatori di pace a livello nazionale ed internazionale
-



---

**IRIAD**

*Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo*

---

IRIAD – Via Paolo Mercuri 8 – 00193 Roma  
tel. 0636000343

---